

31992L0043

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
gazzetta ufficiale n. L 206 del 22/07/1992 pag. 0007 - 0050
edizione speciale finlandese: capitolo 15 tomo 11 pag. 0114
edizione speciale svedese/ capitolo 15 tomo 11 pag. 0114

DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,
visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 130 S,
vista la proposta della Commissione (1),
visto il parere del Parlamento europeo (2),
visto il parere del Comitato economico e sociale (3),
considerando che la salvaguardia, la protezione e il miglioramento della qualità dell'ambiente, compresa la conservazione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, costituiscono un obiettivo essenziale di interesse generale perseguito dalla Comunità conformemente all'articolo 130 R del trattato;
considerando che il programma d'azione comunitario in materia ambientale (1987-1992) (4) prevede disposizioni riguardanti la conservazione della natura e delle risorse naturali;
considerando che la presente direttiva, il cui scopo principale è promuovere il mantenimento della biodiversità, tenendo conto al tempo stesso delle esigenze economiche, sociali, culturali e regionali, contribuisce all'obiettivo generale di uno sviluppo durevole; che il mantenimento di detta biodiversità può in taluni casi richiedere il mantenimento e la promozione di attività umane;
considerando che, nel territorio europeo degli Stati membri, gli habitat naturali non cessano di degradarsi e che un numero crescente di specie selvatiche è gravemente minacciato; che gli habitat e le specie minacciati fanno parte del patrimonio naturale della Comunità e che i pericoli che essi corrono sono generalmente di natura transfrontaliera, per cui è necessario adottare misure a livello comunitario per la loro conservazione;
considerando che, tenuto conto delle minacce che incombono su taluni tipi di habitat naturali e su talune specie, è necessario definirli come prioritari per favorire la rapida attuazione di misure volte a garantirne la conservazione;
considerando che, per assicurare il ripristino o il mantenimento degli habitat naturali e delle specie di interesse comunitario in uno Stato di conservazione soddisfacente, occorre designare zone speciali di conservazione per realizzare una rete ecologica europea coerente secondo uno scadenzario definito;
considerando che tutte le zone designate, comprese quelle già classificate o che saranno classificate come zone di protezione speciale ai sensi della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (5), dovranno integrarsi nella rete ecologica europea coerente;
considerando che, in ciascuna zona designata, occorre attuare le misure necessarie in relazione agli obiettivi di conservazione previsti;
considerando che i siti che possono essere designati come zone speciali di conservazione vengono proposti dagli Stati membri; che si deve tuttavia prevedere una procedura che consenta in casi eccezionali la designazione di un sito non proposto da uno Stato membro che la Comunità consideri essenziale per il mantenimento di un tipo di habitat naturale prioritario o per la sopravvivenza di una specie prioritaria;
considerando che qualsiasi piano o programma che possa avere incidenze significative sugli obiettivi di conservazione di un sito già designato o che sarà designato deve formare oggetto di una valutazione appropriata;
considerando che l'adozione di misure intese a favorire la conservazione di habitat naturali prioritari e specie prioritarie di interesse comunitario è responsabilità comune di tutti gli Stati membri; che tali misure possono tuttavia costituire un onere finanziario eccessivo per taluni Stati membri poiché, da un lato, tali habitat e specie non sono distribuiti uniformemente nella Comunità e dall'altro, nel caso specifico della conservazione della natura, il principio «chi inquina paga» è di applicazione limitata;
considerando che pertanto si è convenuto che in questo caso eccezionale debba essere previsto un contributo mediante cofinanziamento comunitario entro i limiti delle risorse disponibili in base alle decisioni della Comunità;
considerando che occorre incoraggiare, nelle politiche di riassetto del territorio e di sviluppo, la gestione degli elementi del paesaggio aventi un'importanza fondamentale per la flora e la fauna selvatiche;
considerando che occorre garantire la realizzazione di un sistema di verifica dello stato di conservazione degli habitat naturali e delle specie di cui alla presente direttiva;
considerando che a complemento della direttiva 79/409/CEE è necessario istituire un sistema generale di protezione di talune specie di fauna e di flora; che si devono prevedere misure di gestione per talune specie, qualora il loro stato di conservazione lo giustifichi, compreso il divieto di taluni modi di cattura o di uccisione, pur prevedendo la possibilità di deroghe, subordinate a talune condizioni;
considerando che, per garantire il controllo dell'attuazione della presente direttiva, la Commissione dovrà periodicamente preparare una relazione di sintesi, basata, tra l'altro, sulle informazioni trasmesse dagli Stati membri in merito all'attuazione delle disposizioni nazionali adottate a norma della direttiva;

considerando che il miglioramento delle conoscenze scientifiche e tecniche è indispensabile per attuare la presente direttiva e che occorre di conseguenza incoraggiare la ricerca e i lavori scientifici necessari a tal fine;
considerando che il progresso tecnico e scientifico richiede di poter adattare gli allegati; che occorre prevedere una procedura di modifica degli allegati da parte del Consiglio;
considerando che dovrà essere creato un comitato di regolamentazione per assistere la Commissione nell'attuazione della presente direttiva, in particolare nella presa di decisione sul cofinanziamento comunitario;
considerando che occorre prevedere misure complementari per regolamentare la reintroduzione di talune specie di fauna e di flora indigene, nonché l'eventuale introduzione di specie non indigene;
considerando che l'istruzione e l'informazione generale relative agli obiettivi della presente direttiva sono indispensabili per garantirne l'efficace attuazione,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DIRETTIVA:

Definizioni

Articolo 1

Ai fini della presente direttiva si intende per

- a) Conservazione: un complesso di misure necessarie per mantenere o ripristinare gli habitat naturali e le popolazioni di specie di fauna e flora selvatiche in uno stato soddisfacente ai sensi delle lettere e) e i).
- b) Habitat naturali: zone terrestri o acquatiche che si distinguono grazie alle loro caratteristiche geografiche, abiotiche e biotiche, interamente naturali o seminaturali.
- c) Habitat naturali di interesse comunitario: gli habitat che nel territorio di cui all'articolo 2:
 - i) rischiano di scomparire nella loro area di ripartizione naturale;
ovvero
 - ii) hanno un'area di ripartizione naturale ridotta a seguito della loro regressione o per il fatto che la loro area è intrinsecamente ristretta;
ovvero
 - iii) costituiscono esempi notevoli di caratteristiche tipiche di una o più delle cinque regioni biogeografiche seguenti: alpina, atlantica, continentale, macaronesica e mediterranea.Questi tipi di habitat figurano o potrebbero figurare nell'allegato I.
- d) Tipi di habitat naturali prioritari: i tipi di habitat naturali che rischiano di scomparire nel territorio di cui all'articolo 2 e per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare a causa dell'importanza della parte della loro area di distribuzione naturale compresa nel territorio di cui all'articolo 2. Tali tipi di habitat naturali prioritari sono contrassegnati da un asterisco (*) nell'allegato I.
- e) Stato di conservazione di un habitat naturale: l'effetto della somma dei fattori che influiscono sull'habitat naturale in causa, nonché sulle specie tipiche che in esso si trovano, che possono alterare a lunga scadenza la sua ripartizione naturale, la sua struttura e le sue funzioni, nonché la sopravvivenza delle sue specie tipiche nel territorio di cui all'articolo 2.

Lo «stato di conservazione» di un habitat naturale è considerato «soddisfacente» quando

- la sua area di ripartizione naturale e le superfici che comprende sono stabili o in estensione,
- la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in un futuro prevedibile e
- lo stato di conservazione delle specie tipiche è soddisfacente ai sensi della lettera i).

f) Habitat di una specie: ambiente definito da fattori abiotici e biotici specifici in cui vive la specie in una delle fasi del suo ciclo biologico.

g) Specie di interesse comunitario: le specie che nel territorio di cui all'articolo 2:

- i) sono in pericolo, tranne quelle la cui area di ripartizione naturale si estende in modo marginale su tale territorio e che non sono in pericolo né vulnerabili nell'area del paleartico occidentale, oppure
- ii) sono vulnerabili, vale a dire che il loro passaggio nella categoria delle specie in pericolo è ritenuto probabile in un prossimo futuro, qualora persistano i fattori alla base di tale rischio, oppure
- iii) sono rare, vale a dire che le popolazioni sono di piccole dimensioni e che, pur non essendo attualmente in pericolo né vulnerabili, rischiano di diventarlo. Tali specie sono localizzate in aree geografiche ristrette o sparpagliate su una superficie più ampia, oppure
- iv) sono endemiche e richiedono particolare attenzione, data la specificità del loro habitat e/o le incidenze potenziali del loro sfruttamento sul loro stato di conservazione.

Queste specie figurano o potrebbero figurare nell'allegato II e/o IV o V.

h) Specie prioritarie: le specie di cui alla lettera g), punto i), per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare a causa dell'importanza della parte della loro area di distribuzione naturale compresa nel territorio di cui all'articolo 2. Tali specie prioritarie sono contrassegnate da un asterisco (*) nell'allegato II.

i) Stato di conservazione di una specie: l'effetto della somma dei fattori che, influenzando sulle specie in causa, possono alterare a lungo termine la ripartizione e l'importanza delle sue popolazioni nel territorio di cui all'articolo 2;

Lo «stato di conservazione» è considerato «soddisfacente» quando

- i dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie in causa indicano che tale specie continua e può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene,
- l'area di ripartizione naturale di tale specie non è in declino né rischia di declinare in un futuro prevedibile e

- esiste e continuerà probabilmente ad esistere un habitat sufficiente affinché le sue popolazioni si mantengano a lungo termine.

j) Sito: un'area geograficamente definita, la cui superficie sia chiaramente delimitata.

k) Sito di importanza comunitaria: un sito che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartiene, contribuisce in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale di cui all'allegato I o una specie di cui all'allegato II in uno stato di conservazione soddisfacente e che può inoltre contribuire in modo significativo alla coerenza di Natura 2000 di cui all'articolo 3, e/o che contribuisce in modo significativo al mantenimento della diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione.

Per le specie animali che occupano ampi territori, i siti di importanza comunitaria corrispondono ai luoghi, all'interno dell'area di ripartizione naturale di tali specie, che presentano gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e riproduzione.

l) Zona speciale di conservazione: un sito di importanza comunitaria designato dagli Stati membri mediante un atto regolamentare, amministrativo e/o contrattuale in cui sono applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e/o delle popolazioni delle specie per cui il sito è designato.

m) Esemplare: qualsiasi animale o pianta, vivi o morti, delle specie elencate nell'allegato IV e nell'allegato V; qualsiasi parte o prodotto ottenuti a partire dall'animale o dalla pianta, nonché qualsiasi altro bene che risulti essere una parte o un prodotto di animali o di piante di tali specie in base ad un documento di accompagnamento, all'imballaggio, al marchio, all'etichettatura o ad un altro elemento.

n) Il comitato: il comitato stabilito a norma dell'articolo 20.

Articolo 2

1. Scopo della presente direttiva è contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato.

2. Le misure adottate a norma della presente direttiva sono intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario.

3. Le misure adottate a norma della presente direttiva tengono conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali.

Conservazione degli habitat naturali e degli habitat delle specie

Articolo 3

1. È costituita una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000. Questa rete, formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II, deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale. La rete «Natura 2000» comprende anche le zone di protezione speciale classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE.

2. Ogni Stato membro contribuisce alla costituzione di Natura 2000 in funzione della rappresentazione sul proprio territorio dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie di cui al paragrafo 1. A tal fine, conformemente all'articolo 4, esso designa siti quali zone speciali di conservazione, tenendo conto degli obiettivi di cui al paragrafo 1.

3. Laddove lo ritengano necessario, gli Stati membri si sforzano di migliorare la coerenza ecologica di Natura 2000 grazie al mantenimento e, all'occorrenza, allo sviluppo degli elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche, citati all'articolo 10.

Articolo 4

1. In base ai criteri di cui all'allegato III (fase 1) e alle informazioni scientifiche pertinenti, ogni Stato membro propone un elenco di siti, indicante quali tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e quali specie locali di cui all'allegato II si riscontrano in detti siti. Per le specie animali che occupano ampi territori, tali siti corrispondono ai luoghi, all'interno dell'area di ripartizione naturale di tali specie, che presentano gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita o riproduzione. Per le specie acquatiche che occupano ampi territori, tali siti vengono proposti solo se è possibile individuare chiaramente una zona che presenta gli elementi fisici e biologici essenziali alla loro vita o riproduzione. Gli Stati membri suggeriscono, se del caso, un adattamento di tale elenco alla luce dell'esito della sorveglianza di cui all'articolo 11.

L'elenco viene trasmesso alla Commissione entro il triennio successivo alla notifica della presente direttiva, contemporaneamente alle informazioni su ogni sito. Tali informazioni comprendono una mappa del sito, la sua denominazione, la sua ubicazione, la sua estensione, nonché i dati risultanti dall'applicazione dei criteri specificati nell'allegato III (fase 1) e sono fornite sulla base di un formulario elaborato dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 21.

2. In base ai criteri di cui all'allegato III (fase 2) e nell'ambito di ognuna delle cinque regioni biogeografiche di cui all'articolo 1, lettera c), punto iii) e dell'insieme del territorio di cui all'articolo 2, paragrafo 1, la Commissione elabora,

d'accordo con ognuno degli Stati membri, un progetto di elenco dei siti di importanza comunitaria, sulla base degli elenchi degli Stati membri, in cui sono evidenziati i siti in cui si riscontrano uno o più tipi di habitat naturali prioritari o una o più specie prioritarie.

Gli Stati membri i cui siti con tipi di habitat naturali e specie prioritari rappresentano oltre il 5 % del territorio nazionale, possono, d'accordo con la Commissione, chiedere che i criteri elencati nell'allegato III (fase 2) siano applicati in maniera più flessibile per la selezione dell'insieme dei siti di importanza comunitaria nel loro territorio.

L'elenco dei siti selezionati come siti di importanza comunitaria in cui sono evidenziati i siti in cui si riscontrano uno o più tipi di habitat naturali prioritari o una o più specie prioritarie è fissato dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 21.

3. L'elenco menzionato al paragrafo 2 è elaborato entro un termine di sei anni dopo la notifica della presente direttiva.

4. Quando un sito di importanza comunitaria è stato scelto a norma della procedura di cui al paragrafo 2, lo Stato membro interessato designa tale sito come zona speciale di conservazione il più rapidamente possibile e entro un termine massimo di sei anni, stabilendo le priorità in funzione dell'importanza dei siti per il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, di uno o più tipi di habitat naturali di cui all'allegato I o di una o più specie di cui all'allegato II e per la coerenza di Natura 2000, nonché alla luce dei rischi di degrado e di distruzione che incombono su detti siti.

5. Non appena un sito è iscritto nell'elenco di cui al paragrafo 2, terzo comma, esso è soggetto alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 2, 3 e 4.

Articolo 5

1. In casi eccezionali in cui la Commissione constata l'assenza da un elenco nazionale di cui all'articolo 4, paragrafo 1, di un sito in cui si riscontrano uno o più tipi di habitat naturali prioritari o una o più specie prioritarie, che, in base a informazioni scientifiche pertinenti e attendibili, le sembra indispensabile per il mantenimento di detto tipo di habitat naturale prioritario o per la sopravvivenza di detta specie prioritaria, è avviata una procedura di concertazione bilaterale tra detto Stato membro e la Commissione per raffrontare i dati scientifici utilizzati da ambo le parti.

2. Se al termine di un periodo di concertazione non superiore a sei mesi la controversia non è stata risolta, la Commissione trasmette al Consiglio una proposta relativa alla scelta del sito in causa quale sito di importanza comunitaria.

3. Il Consiglio, deliberando all'unanimità, decide entro un termine di tre mesi a decorrere dal momento in cui è stato adito.

4. Durante il periodo di concertazione ed in attesa di una decisione del Consiglio, il sito in causa è soggetto alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2.

Articolo 6

1. Per le zone speciali di conservazione, gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti.

2. Gli Stati membri adottano le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della presente direttiva.

3. Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica.

4. Qualora, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in mancanza di soluzioni alternative, un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, lo Stato membro adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata. Lo Stato membro informa la Commissione delle misure compensative adottate.

Qualora il sito in causa sia un sito in cui si trovano un tipo di habitat naturale e/o una specie prioritari, possono essere adottate soltanto considerazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente ovvero, previo parere della Commissione, altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.

Articolo 7

Gli obblighi derivanti dall'articolo 6, paragrafi 2, 3 e 4 della presente direttiva sostituiscono gli obblighi derivanti dall'articolo 4, paragrafo 4, prima frase, della direttiva 79/409/CEE, per quanto riguarda le zone classificate a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, o analogamente riconosciute a norma dell'articolo 4, paragrafo 2 di detta direttiva a

decorrere dalla data di entrata in vigore della presente direttiva o dalla data di classificazione o di riconoscimento da parte di uno Stato membro a norma della direttiva 79/409/CEE, qualora essa sia posteriore.

Articolo 8

1. Gli Stati membri, parallelamente alle loro proposte di siti che possono essere designati come zone speciali di conservazione, in cui si riscontrano tipi di habitat naturali prioritari e/o specie prioritarie, se del caso, trasmettono alla Commissione le stime del cofinanziamento comunitario che essi ritengono necessario al fine di adempiere gli obblighi di cui all'articolo 6, paragrafo 1.
2. D'accordo con lo Stato membro interessato, la Commissione individua, per i siti di importanza comunitaria per i quali è richiesto il cofinanziamento, le misure essenziali per il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali prioritari e delle specie prioritarie nel sito in questione, nonché il costo totale di dette misure.
3. La Commissione, d'intesa con lo Stato membro interessato, valuta il finanziamento, compreso il cofinanziamento comunitario, necessario per l'attuazione delle misure di cui al paragrafo 2, tenendo conto, tra l'altro, della concentrazione nel territorio dello Stato membro di habitat naturali prioritari e/o di specie prioritarie e degli oneri che le misure comportano per ciascuno Stato membro.
4. Alla luce della valutazione di cui ai paragrafi 2 e 3, la Commissione, seguendo la procedura enunciata all'articolo 21 e tenendo conto delle fonti di finanziamento disponibili in base agli strumenti comunitari pertinenti, adotta un quadro di azioni elencate per priorità in cui sono indicate le misure che richiedono un cofinanziamento nel caso di siti designati conformemente all'articolo 4, paragrafo 4.
5. Le misure che per mancanza di risorse non sono state incluse nel quadro di azioni nonché quelle che, pur essendovi incluse, non hanno ottenuto i cofinanziamenti necessari o sono state cofinanziate solo parzialmente, sono riprese in considerazione conformemente alla procedura di cui all'articolo 21 nell'ambito del riesame biennale del quadro di azioni e possono essere rinviate dagli Stati membri in attesa di tale riesame. Il riesame tiene conto, laddove opportuno, della nuova situazione del sito in questione.
6. Nelle zone in cui le misure dipendenti dal cofinanziamento sono rinviate, gli Stati membri si astengono dall'adottare nuove misure che potrebbero comportare un deterioramento delle zone stesse.

Articolo 9

La Commissione, operando secondo la procedura di cui all'articolo 21, effettua una valutazione periodica del contributo di Natura 2000 alla realizzazione degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3. In tale contesto, può essere preso in considerazione il declassamento di una zona speciale di conservazione laddove l'evoluzione naturale riscontrata grazie alla sorveglianza prevista dall'articolo 11 lo giustifichi.

Articolo 10

Laddove lo ritengano necessario, nell'ambito delle politiche nazionali di riassetto del territorio e di sviluppo, e segnatamente per rendere ecologicamente più coerente la rete Natura 2000, gli Stati membri si impegnano a promuovere la gestione di elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche. Si tratta di quegli elementi che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come gli stagni o i boschetti) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche.

Articolo 11

Gli Stati membri garantiscono la sorveglianza dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui all'articolo 2, tenendo particolarmente conto dei tipi di habitat naturali e delle specie prioritari.

Tutela delle specie

Articolo 12

1. Gli Stati membri adottano i provvedimenti necessari atti ad istituire un regime di rigorosa tutela delle specie animali di cui all'allegato IV, lettera a), nella loro area di ripartizione naturale, con il divieto di:
 - a) qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale;
 - b) perturbare deliberatamente tali specie, segnatamente durante il periodo di riproduzione, di allevamento, di ibernazione e di migrazione;
 - c) distruggere o raccogliere deliberatamente le uova nell'ambiente naturale;
 - d) deterioramento o distruzione dei siti di riproduzione o delle aree di riposo.
2. Per dette specie gli Stati membri vietano il possesso, il trasporto, la commercializzazione ovvero lo scambio e l'offerta a scopi commerciali o di scambio di esemplari presi dall'ambiente naturale, salvo quelli legalmente raccolti prima della messa in applicazione della presente direttiva.
3. I divieti di cui al paragrafo 1, lettere a) e b) e al paragrafo 2 sono validi per tutte le fasi della vita degli animali ai quali si applica il presente articolo.
4. Gli Stati membri instaurano un sistema di sorveglianza continua delle catture o uccisioni accidentali delle specie faunistiche elencate nell'allegato IV, lettera a). In base alle informazioni raccolte, gli Stati membri intraprendono le

ulteriori ricerche o misure di conservazione necessarie per assicurare che le catture o uccisioni accidentali non abbiano un impatto negativo significativo sulle specie in questione.

Articolo 13

1. Gli Stati membri adottano i necessari provvedimenti atti ad istituire un regime di rigorosa tutela della specie vegetali di cui all'allegato IV, lettera b), con divieto di:

a) raccogliere, nonché collezionare, tagliare, estirpare o distruggere deliberatamente esemplari delle suddette specie nell'ambiente naturale, nella loro area di ripartizione naturale;

b) possedere, trasportare, commercializzare o scambiare e offrire a scopi commerciali o di scambio esemplari delle suddette specie, raccolti nell'ambiente naturale, salvo quelli legalmente raccolti prima della messa in applicazione della presente direttiva.

2. I divieti di cui al paragrafo 1, lettere a) e b), sono validi per tutte le fasi del ciclo biologico delle piante cui si applica il presente articolo.

Articolo 14

1. Gli Stati membri, qualora lo ritengano necessario alla luce della sorveglianza prevista all'articolo 11, adottano misure affinché il prelievo nell'ambiente naturale di esemplari delle specie della fauna e della flora selvatiche di cui all'allegato V, nonché il loro sfruttamento, siano compatibili con il loro mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente.

2. Nel caso in cui dette misure siano giudicate necessarie, esse debbono comportare la continuazione della sorveglianza prevista dall'articolo 11 e possono inoltre comprendere segnatamente:

- prescrizioni relative all'accesso a determinati settori,
- il divieto temporaneo o locale di prelevare esemplari nell'ambiente naturale e di sfruttare determinate popolazioni,
- la regolamentazione dei periodi e/o dei metodi di prelievo,
- l'applicazione, all'atto del prelievo, di norme cinegetiche o alieutiche che tengano conto della conservazione delle popolazioni in questione,
- l'istituzione di un sistema di autorizzazioni di prelievi o di quote,
- la regolamentazione dell'acquisto, della vendita, della messa in vendita, del possesso o del trasporto in vista della vendita di esemplari,
- l'allevamento in cattività di specie animali, nonché la riproduzione artificiale di specie vegetali, a condizioni rigorosamente controllate, onde ridurre il prelievo nell'ambiente naturale,
- la valutazione dell'effetto delle misure adottate.

Articolo 15

Per quanto riguarda la cattura o l'uccisione delle specie faunistiche selvatiche elencate nell'allegato V, lettera a), qualora deroghe conformi all'articolo 16 siano applicate per il prelievo, la cattura o l'uccisione delle specie di cui all'allegato IV, lettera a), gli Stati membri vietano tutti i mezzi non selettivi suscettibili di provocare localmente la disparizione o di perturbare gravemente la tranquillità delle popolazioni di tali specie, e in particolare:

- a) l'uso dei mezzi di cattura e di uccisione specificati nell'allegato VI, lettera a);
- b) qualsiasi forma di cattura e di uccisione dai mezzi di trasporto di cui all'allegato VI, lettera b).

Articolo 16

1. A condizione che non esista un'altra soluzione valida e che la deroga non pregiudichi il mantenimento, in uno stato di conservazione soddisfacente, delle popolazioni della specie interessata nella sua area di ripartizione naturale, gli Stati membri possono derogare alle disposizioni previste dagli articoli 12, 13, 14 e 15, lettere a) e b):

- a) per proteggere la fauna e la flora selvatiche e conservare gli habitat naturali;
- b) per prevenire gravi danni, segnatamente alle colture, all'allevamento, ai boschi, al patrimonio ittico e alle acque e ad altre forme di proprietà;
- c) nell'interesse della sanità e della sicurezza pubblica o per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, e motivi tali da comportare conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente;
- d) per finalità didattiche e di ricerca, di ripopolamento e di reintroduzione di tali specie e per operazioni di riproduzione necessarie a tal fine, compresa la riproduzione artificiale delle piante;
- e) per consentire, in condizioni rigorosamente controllate, su base selettiva ed in misura limitata, la cattura o la detenzione di un numero limitato di taluni esemplari delle specie di cui all'allegato IV, specificato dalle autorità nazionali competenti.

2. Gli Stati membri trasmettono alla Commissione ogni due anni una relazione, conforme al modello elaborato dal comitato, sulle deroghe concesse a titolo del paragrafo 1. La Commissione comunica il suo parere su tali deroghe entro il termine massimo di dodici mesi dopo aver ricevuto la relazione e ne informa il comitato.

3. Le informazioni dovranno indicare:

- a) le specie alle quali si applicano le deroghe e il motivo della deroga, compresa la natura del rischio, con l'indicazione eventuale delle soluzioni alternative non accolte e dei dati scientifici utilizzati;
- b) i mezzi, sistemi o metodi di cattura o di uccisione di specie animali autorizzati e i motivi della loro utilizzazione;

- c) le circostanze di tempo e di luogo in cui tali deroghe sono concesse;
- d) l'autorità abilitata a dichiarare e a controllare che le condizioni richieste sono soddisfatte e a decidere quali mezzi, strutture o metodi possono essere utilizzati, entro quali limiti e da quali servizi e quali sono gli addetti all'esecuzione;
- e) le misure di controllo attuate ed i risultati ottenuti.

Informazione

Articolo 17

1. Ogni sei anni a decorrere dalla scadenza del termine previsto all'articolo 23, gli Stati membri elaborano una relazione sull'attuazione delle disposizioni adottate nell'ambito della presente direttiva. Tale relazione comprende segnatamente informazioni relative alle misure di conservazione di cui all'articolo 6, paragrafo 1, nonché la valutazione delle incidenze di tali misure sullo stato di conservazione dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II e i principali risultati della sorveglianza di cui all'articolo 11. Tale relazione, conforme al modello di relazione elaborato dal comitato, viene trasmessa alla Commissione e resa nota al pubblico.

2. La Commissione elabora una relazione globale basata sulle relazioni di cui al paragrafo 1. Tale relazione comprende un'adeguata valutazione dei progressi ottenuti e segnatamente del contributo di Natura 2000 alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 3. La parte del progetto di relazione riguardante le informazioni fornite da uno Stato membro viene inviata, per verifica, alle autorità dello Stato membro in questione. Il testo finale della relazione, dopo essere stato sottoposto al comitato, viene pubblicato a cura della Commissione, al massimo entro due anni dal momento in cui le relazioni di cui al paragrafo 1 sono pervenute e viene trasmesso agli Stati membri, al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale.

3. Gli Stati membri possono indicare le zone designate ai sensi della presente direttiva mediante i tabelloni comunitari predisposti a tale scopo dal comitato.

Ricerca

Articolo 18

1. Gli Stati membri e la Commissione promuovono la ricerca e le attività scientifiche necessarie ai fini degli obiettivi di cui all'articolo 2 e dell'obbligo enunciato all'articolo 11. Essi procedono ad uno scambio di informazioni per garantire un efficace coordinamento della ricerca attuata nell'ambito degli Stati membri e della Comunità.

2. Particolare attenzione sarà annessa alle attività scientifiche necessarie per l'attuazione degli articoli 4 e 10 e verrà incentivata la cooperazione transfrontaliera tra Stati membri in materia di ricerca.

Procedure di modifica degli allegati

Articolo 19

Le modifiche necessarie per adeguare al progresso tecnico e scientifico gli allegati I, II, III, V e VI sono adottate dal Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata su proposta della Commissione.

Le modifiche necessarie per adeguare al progresso tecnico e scientifico l'allegato IV sono adottate dal Consiglio, che delibera all'unanimità su proposta della Commissione.

Comitato

Articolo 20

La Commissione è assistita da un comitato composto dai rappresentanti degli Stati membri e presieduto dal rappresentante della Commissione.

Articolo 21

1. Il rappresentante della Commissione sottopone al comitato un progetto delle misure da adottare. Il comitato formula il suo parere sul progetto entro un termine che il presidente può fissare in funzione dell'urgenza della questione in esame. Il parere è formulato alla maggioranza prevista dall'articolo 148, paragrafo 2, del trattato per l'adozione delle decisioni che il Consiglio deve prendere su proposta della Commissione. Nelle votazioni al comitato viene attribuita ai voti dei rappresentanti degli Stati membri la ponderazione definita all'articolo precitato. Il presidente non partecipa alla votazione.

2. La Commissione adotta le misure previste qualora siano conformi al parere del comitato.

Se le misure previste non sono conformi al parere del comitato, o in mancanza di parere, la Commissione sottopone senza indugio al Consiglio una proposta in merito alle misure da prendere. Il Consiglio delibera a maggioranza qualificata.

Se il Consiglio non ha deliberato entro tre mesi a decorrere dalla data in cui gli è stata sottoposta la proposta, la Commissione adotta le misure proposte.

Disposizioni complementari

Articolo 22

Nell'attuare le disposizioni della presente direttiva, gli Stati membri:

- a) esaminano l'opportunità di reintrodurre delle specie locali del loro territorio di cui all'allegato IV, qualora questa misura possa contribuire alla loro conservazione, sempreché, da un'indagine condotta anche sulla scorta delle esperienze

acquisite in altri Stati membri o altrove, risulti che tale reintroduzione contribuisce in modo efficace a ristabilire tali specie in uno stato di conservazione soddisfacente, e purché tale reintroduzione sia preceduta da un'adeguata consultazione del pubblico interessato;

b) controllano che l'introduzione intenzionale nell'ambiente naturale di una specie non locale del proprio territorio sia disciplinata in modo da non arrecare alcun pregiudizio agli habitat naturali nella loro area di ripartizione naturale né alla fauna e alla flora selvatiche locali, e, qualora lo ritengano necessario, vietano siffatta introduzione. I risultati degli studi di valutazione effettuati sono comunicati al comitato per informazione;

c) promuovono l'istruzione e l'informazione generale sull'esigenza di tutelare le specie di fauna e flora selvatiche e di conservare il loro habitat nonché gli habitat naturali.

Disposizioni finali

Articolo 23

1. Gli Stati membri adottano le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro due anni a decorrere dalla sua notifica. Essi ne informano immediatamente la Commissione.

2. Quando gli Stati membri adottano tali disposizioni, queste contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate di un siffatto riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità di tale riferimento sono decise dagli Stati membri.

3. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle disposizioni essenziali di diritto interno che essi adottano nel settore disciplinato dalla presente direttiva.

Articolo 24

Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

Fatto a Bruxelles, addì 21 maggio 1992.

Per il Consiglio

Il Presidente

Arlindo MARQUES CUNHA

(1) GU n. C 247 del 21. 9. 1988, pag. 3 e GU n. C 195 del 3. 8. 1990, pag. 1.(2) GU n. C 75 del 20. 3. 1991, pag. 12.(3) GU n. C 31 del 6. 2. 1991, pag. 25.(4) GU n. C 328 del 7. 12. 1987, pag. 1.(5) GU n. L 103 del 25. 4. 1979, pag. 1. Direttiva modificata da ultimo dalla direttiva 91/244/CEE (GU n. L 115 dell'8. 5. 1991, pag. 41).

ALLEGATO I

TIPI DI HABITAT NATURALI DI INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI AREE SPECIALI DI CONSERVAZIONE Interpretazione Codice: Il presente allegato fa riferimento alla classificazione gerarchica degli habitat effettuata nell'ambito del programma CORINE ⁽¹⁾ (CORINE BIOTOPES PROJECT). La maggior parte dei tipi di habitat naturali menzionato è associata al codice CORINE corrispondente figurante nel documento intitolato «Technical Handbook», volume 1, pagg. 73-109, CORINE/BIOTOPE/89-2.2, 19 maggio 1988, parzialmente aggiornato in data 14 febbraio 1989.

Il segno «x» che combina più codici indica tipi di habitat che si trovano associati. Ad esempio, 35.2 x 64.1 - Prati aperti di *Corynephorus* e *Agrostis* (35.2), delle dune continentali (64.1).

Il segno «*» significa: tipi di habitat prioritari.

HABITAT COSTIERI E VEGETAZIONI ALOFITICHE Acque marine e ambienti a marea

11.25

Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina

11.34*

Erbari di posidonie

13.2

Estuari

14

Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea

21*

Lagune

-

Grandi cale e baie poco profonde

-

Scogliere

-

Colonne marine causate da emissioni di gas in acque poco profonde

Scogliere marittime e spiagge ghiaiose

17.2

Vegetazione annua delle linee di deposito marine

17.3

Vegetazione perenne dei banchi ghiaiosi
 18.21
 Scogliere con vegetazione delle coste atlantiche e baltiche
 18.22
 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con *Limonio* spp., endemico)
 18.23
 Scogliere con vegetazione delle coste macaronesiche (flora endemica di tali coste)
 Paludi e pascoli inondati atlantici e continentali
 15.11
 Vegetazione annua pioniera di *Salicornia* e altre delle zone fangose e sabbiose
 15.12
 Prati di *Spartina* (*Spartinion*)
 15.13
 Pascoli inondati atlantici (*Glauco-Puccinellietalia*)
 15.14*
 Pascoli inondati continentali (*Puccinellietalia distantis*)
 Paludi e pascoli inondati mediterranei e termo-atlantici
 15.15
 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
 15.16
 Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche
 (*Arthrocnemetalia fruticosae*)
 15.17
 Perticaie alonitrofile iberiche (*Pegano Salsoletea*)
 Steppe continentali alofile e gissofile
 15.18*
 Steppe salate (*Limonetalia*)
 15.19*
 Steppe gessose (*Gypsophiletalia*)
 (1) CORINE: Decisione 85/338/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985.
 DUNE MARITTIME E CONTINENTALI Dune marittime delle rive atlantiche, del Mare del Nord e del Baltico
 16.211
 Dune mobili embrionali
 16.212
 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
 16.221 - 16.227*
 Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie):
 16.221 *Galio-Koelerion albescens*
 16.222 *Euphorbio-Helichryson*
 16.223 *Crucianellion maritimae*
 16.224 *Euphorbia terracina*
 16.225 *Mesobromion*
 16.226 *Trifolio-Geraniea sanguinei*, *Galio maritimi-Geranion sanguinei*
 16.227 *Thero-Airion*, *Botrychio-Polygaletum*, *Tuberarion guttatae*
 16.23*
 Dune fisse decalcificate con presenza di *Empetrum nigrum*
 16.24*
 Dune fisse decalcificate euatlantiche (*Calluno-Ulicetea*)
 16.25
 Dune con presenza di *Hyppophae rhamnoides*
 16.26
 Dune con presenza di *Salix arenaria*
 16.29
 Dune boschive del litorale atlantico
 16.31 - 16.35
 Depressioni umide interdunari
 1.A
 Machair (* machair presenti in Irlanda)
 Dune marittime delle coste mediterranee
 16.223
 Dune fisse del litorale di *Crucianellion maritimae*
 16.224

Dune con presenza di Euphorbia terracina
 16.228
 Prati dunali di Malcolmietalia
 16.229
 Prati dunali di Brachypodietalia e vegetazione annua
 16.27*
 Perticaia costiera di ginepri (Juniperus spp.)
 16.28
 Dune con vegetazione di sclerofille (Cisto-Lavanduletalia)
 16.29 × 42.8*
 Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster
 Dune continentali, antiche e decalcificate
 64.1 × 31.223
 con lande psammofile di Calluna e Genista
 64.1 × 31.227
 con lande psammofile di Calluna e Empetrum nigrum
 64.1 × 35.2
 con prati aperti di Corynephorus e Agrostis delle dune continentali
 HABITAT D'ACQUA DOLCE Acque stagnanti
 22.11 × 22.31
 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure atlantiche e sabbiose con vegetazione anfibia di Lobelia, Littorella e Isoetes
 22.11 × 22.34
 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose del Mediterraneo occidentale con Isoetes
 22.12 × (22.31 e 22.32)
 Acque oligotrofe dell'Europa centrale e perialpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)
 22.12 × 22.44
 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di chara
 22.13
 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
 22.14
 Laghi distrofici
 22.34*
 Stagni temporanei mediterranei
 -*
 Turloughs (Irlanda)
 Acque correnti
 Tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale (letti minori, medi e maggiori) in cui la qualità dell'acqua non presenta alterazioni significative
 24.221 e 24.222
 Fiumi alpini e loro vegetazione riparia erbacea
 24.223
 Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di Myricaria germanica
 24.224
 Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di Salix elaeagnos
 24.225
 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum
 24.4
 Vegetazione sommersa di ranuncoli dei fiumi submontani e delle pianure
 24.52
 Chenopodietum rubri dei fiumi submontani
 24.53
 Fiumi mediterranei a flusso permanente: Paspalo-Agrostidion e filari ripari di Salix e di Populus alba
 -
 Fiumi mediterranei a flusso intermittente
 LANDE E PERTICAIE TEMPERATE 31.11
 Lande umide atlantiche settentrionali di Erica tetralix
 31.12*
 Lande umide atlantiche meridionali di Erica ciliaris ed Erica tetralix
 31.2*

Lande secche (tutti i sottotipi)
 31.234*
 Lande secche costiere di *Erica vagans* e di *Ulex maritimus*
 31.3*
 Lande secche macaronesiche endemiche
 31.4
 Lande alpine e subalpine
 31.5*
 Perticaie di *Pinus mugo* e di *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhodoretum hirsuti*)
 31.622
 Perticaie di salici subartici
 31.7
 Lande oro-mediterranee endemiche di ginestre spinose
 PERTICAIE SCLEROFILLE (MATORRAL) Submediterranee e temperate
 31.82
 Formazioni stabili di *Buxus sempervirens* sui pendii rocciosi calcarei (*Berberidion p.*)
 31.842
 Formazioni montane di *Genista purgans*
 31.88
 Formazioni di *Juniperus communis* su lande o prati calcarei
 31.89*
 Formazioni di *Cistus palhinhae* su lande marittime (*Juniper-Cistetum palhinhae*)
 Matorral arborescenti mediterranei
 32.131 - 32.135
 Formazioni di ginepri
 32.17*
 Matorral di *Zyziphus*
 32.18*
 Matorral di *Laurus nobilis*
 Perticaie termo-mediterranee e pre-steppiche
 32.216
 Boscoceduo di allori
 32.217
 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
 32.22 - 32.26
 Tutti i tipi
 Phrygane
 33.1
 Phrygane di *Astragalo-Plantagnetum subulatae*
 33.3
 Phrygane di *Sarcopoterium spinosum*
 33.4
 Formazioni cretesi (*Euphorbieto-Verbascion*)
 FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI Terreni erbosi naturali
 34.11*
 Terreni erbosi calcarei carsici (*Alyso-Sedion albi*)
 34.12*
 Terreni erbosi di sabbie xerofitiche (*Koelerion glaucae*)
 34.2
 Terreni erbosi calaminari
 36.314
 Terreni erbosi silicei di *Festuca eskia* dei Pirenei
 36.32
 Terreni erbosi boreo-alpini silicei
 36.36
 Terreni erbosi silicei iberici di *Festuca indigesta*
 36.41 - 36.45
 Terreni erbosi calcarei alpini
 36.5
 Terreni erbosi orofili macaronesici

Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte di cespugli
34.31 - 34.34
Su substrato calcareo (Festuco Brometalia)
(*stupenda fioritura di orchidee)
34.5*
Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea)
35.1*
Formazioni erbose di Nardo, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
Foreste sclerofile utilizzate come terreni di pascolo («dehesas»)
32.11
di *Quercus suber* e/o *Quercus ilex*
Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte
37.31
Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi (Eu-Molinion)
37.4
Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinion-Holoschoenion)
37.7 e 37.8
Praterie di megaphorbiae eutrofiche
-
Praterie inondabili di *Cnidion venosae*
Terreni erbosi mesofili
38.2
Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)
38.3
Praterie montane da fieno (tipo britannico con *Geranium sylvaticum*)
TORBIERE ALTE E TORBIERE BASSE Torbiere acide di sfagni
51.1*
Torbiere alte attive
51.2
Torbiere alte degradate (ancora suscettibili di rigenerazione naturale)
52.1 e 52.2
Torbiere di copertura (*torbiere attive soltanto)
54.5
Torbiere di transizione e instabili
54.6
Depressioni su substrati torbosi (Rhynchosporion)
Paludi basse calcaree
53.3*
Paludi calcaree di *Cladium mariscus* e di *Carex davalliana*
54.12*
Sorgenti pietrificanti con formazione di tufo (Cratoneurion)
54.2
Torbiere basse alcaline
54.3*
Formazioni pioniere alpine di *Caricion bicoloris-atrofuscae*
HABITAT ROCCIOSI E GROTTI Ghiaioni rocciosi
61.1
Ghiaioni silicei
61.2
Ghiaioni eutrici
61.3
Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi
61.4
Ghiaioni balcanici
61.5
Ghiaioni dell'Europa centrale silicei
61.6*

Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei
 Vegetazione casmofitica dei pendii rocciosi
 62.1 e 62.1A
 Sottotipi calcarei
 62.2
 Sottotipi silicicoli
 62.3
 Prati pionieri su cime rocciose
 62.4*
 Pavimenti calcarei
 Altri habitat rocciosi
 65
 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
 -
 Campi di lava e cavità naturali
 -
 Grotte marine sommerse o semisommerse
 -
 Ghiacciai permanenti
 FORESTE Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario
 Foreste dell'Europa temperata
 41.11
 Faggeti di Luzulo-Fagetum
 41.12
 Faggeti con Ilex e Taxus e con una ricca presenza di epifite (Ilici-Fagion)
 41.13
 Faggeti di Asperulo-Fagetum
 41.15
 Faggeti subalpini con Aceri e Rumex arifolius
 41.16
 Faggeti calcicoli (Cephalenthero-Fagion)
 41.24
 Querceti di Stellario-Carpinetum
 41.26
 Querceti di Galio-Carpinetum
 41.4*
 Foreste di valloni di Tilio-Acerion
 41.51
 Vecchi querceti acidofili con Quercus robur delle pianure sabbiose
 41.53
 Vecchi querceti con Ilex e Blechnum delle isole britanniche
 41.86
 Frassineti di Fraxinus angustifolia
 42.51*
 Foreste caledoniane
 44.A1 - 44.A4*
 Torbiere boschive
 44.3*
 Foreste alluvionali residue di Alnion glutinoso-incanae
 44.4
 Boschi misti di quercia, olmo e frassino di grandi fiumi
 Foreste mediterranee caducifoglie
 41.181*
 Faggeti degli Appennini di Taxus e di Ilex
 41.184*
 Faggeti degli Appennini Abies alba e faggeti di Abies nebrodensis
 41.6
 Querceti galizio-portoghesi di Quercus robur e Quercus pyrenaica
 41.77
 Querceti di Quercus faginea (Penisola iberica)

41.85
 Querceti di *Quercus trojana* (Italia, Grecia)
 41.9
 Castagneti
 41.1A × 42.17
 Faggeti ellenici con *Abies borisii-regis*
 41.1B
 Faggeti con *Quercus frainetto*
 42.A1
 Cipressi (Acero-Cupression)
 44.17
 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*
 44.52
 Formazioni riparie di fiumi mediterranei a flusso intermittente di *Rhododendron ponticum*, *Salix* e altri
 44.7
 Boschi di platano orientale (*Platanion orientalis*)
 44.8
 Foreste riparie a galleria termomediterranee (Nerio-Tamariceteae) e della penisola iberica sud-occidentale
 (*Securinegion tinctoriae*)
 Foreste sclerofille mediterranee
 41.7C
 Foreste cretesi di *Quercus brachyphylla*
 45.1
 Foreste di *Olea* e *Ceratonia*
 45.2
 Foreste di *Quercus suber*
 45.3
 Foreste di *Quercus ilex*
 45.5
 Foreste di *Quercus macrolepis*
 45.61 - 45.63*
 Laurisylves macaronesiche (*Laurus*, *Ocotea*)
 45.7*
 Palmeti di *Phoenix* (Creta)
 45.8
 Foreste di *Ilex aquifolium*
 Foreste di conifere alpine e subalpine
 42.21 - 42.23
 Foreste acidofile (*Vaccinio-Picetea*)
 42.31 e 42.32
 Foreste di larici e *Pinus cembra* delle Alpi
 42.4
 Foreste di *Pinus uncinata* (*su substrato gessoso o calcareo)
 Foreste di conifere mediterranee di montagna
 42.14*
 Abetaie appenniniche di *Abies alba* e di *Picea excelsa*
 42.19
 Abetaie di *Abies pinsapo*
 42.61 - 42.66*
 Pinete mediterranee di pini neri endemici
 42.8
 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, compresi il *Pinus mugo* e il *Pinus leucodermis*
 42.9
 Pinete macaronesiche (endemiche)
 42.A2 - 42.A5*
 Foreste mediterranee endemiche di *Juniperus* spp.
 e 42.A8
 42.A6*
 Foreste di *Tetraclinis articulata* (Andalusia)
 42.A71 - 42.A73*
 Foreste di *Taxus baccata*

ALLEGATO II

SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE Interpretazione a) L'allegato II è complementare dell'allegato I per la realizzazione di una rete coerente di zone speciali di conservazione.

b) Le specie riportate nel presente allegato sono indicate:

- con il nome della specie o della sottospecie

- o con l'insieme delle specie appartenenti ad un taxon superiore o ad una parte designata di tale taxon.

L'abbreviazione «spp.» dopo il nome di una famiglia o di un genere serve a designare tutte le specie che appartengono a tale famiglia o genere.

c) Simboli

L'asterisco «*» davanti al nome di una specie indica che si tratta di una specie prioritaria.

La maggior parte delle specie incluse nel presente allegato sono riprese nell'allegato IV.

Quando una specie inclusa nel presente allegato non è ripresa né all'allegato IV né all'allegato V, il suo nome è seguito dal segno (o); quando una specie inclusa nel presente allegato non è ripresa all'allegato IV ma figura all'allegato V, il suo nome è seguito dal segno (V).

a) ANIMALI VERTEBRATI MAMMIFERI

INSECTIVORA

Talpidae

*Galemys pyrenaicus

CHIROPTERA

Rhinolophidae

*Rhinolophus blasii

*Rhinolophus euryale

*Rhinolophus ferrumequinum

*Rhinolophus hipposideros

*Rhinolophus mehelyi

Vespertilionidae

*Barbastella barbastellus

*Miniopterus schreibersi

*Myotis bechsteini

*Myotis blythi

*Myotis capaccinii

*Myotis dasycneme

*Myotis emarginatus

*Myotis myotis

RODENTIA

Sciuridae

*Spermophilus citellus

Castoridae

*Castor fiber

Microtidae

*Microtus cabrerai

*Microtus oeconomus arenicola

CARNIVORA

Canidae

*Canis lupus (Popolazioni spagnole: soltanto quelle a sud del Duero; popolazioni greche: soltanto quelle a sud del 39° parallelo)

Ursidae

*Ursus arctos

Mustelidae

*Lutra lutra

*Mustela lutreola

Felidae

*Lynx lynx

*Lynx pardina

Phocidae

*Halichoerus grypus (V)

*Monachus monachus

*Phoca vitulina (V)

ARTIODACTYLA

Cervidae

*Cervus elaphus corsicanus
 Bovidae
 *Capra aegagrus (Popolazioni naturali)
 *Capra pyrenaica pyrenaica
 *Ovis ammon musimon (Popolazioni naturali - Corsica e Sardegna)
 *Rupicapra rupicapra balcanica
 *Rupicapra ornata
 CETACEA
 *Tursiops truncatus
 *Phocoena phocoena
 RETTILI
 TESTUDINATA
 Testudinidae
 *Testudo hermanni
 *Testudo graeca
 *Testudo marginata
 Cheloniidae
 *Caretta caretta
 Emydidae
 *Emys orbicularis
 *Mauremys caspica
 *Mauremys leprosa
 SAURIA
 Lacertidae
 *Lacerta monticola
 *Lacerta schreiberi
 *Gallotia galloti insulanagae
 *Gallotia simonyi
 *Podarcis lilfordi
 *Podarcis pityusensis
 Scincidae
 *Chalcides occidentalis
 Gekkonidae
 *Phyllodactylus europaeus
 OPHIDIA
 Colubridae
 *Elaphe quatuorlineata
 *Elaphe situla
 Viperidae
 *Vipera schweizeri
 *Vipera ursinii
 ANFIBI
 CAUDATA
 Salamandridae
 *Chioglossa lusitanica
 *Mertensiella luschani
 *Salamandra salamandra aurorae
 *Salamandrina terdigitata
 *Triturus cristatus
 Proteidae
 *Proteus anguinus
 Plethodontidae
 *Speleomantes ambrosii
 *Speleomantes flavus
 *Speleomantes genei
 *Speleomantes imperialis
 *Speleomantes supramontes
 ANURA
 Discoglossidae
 *Bombina bombina
 *Bombina variegata
 *Discoglossus jeanneae

*Discoglossus montalentii
 *Discoglossus sardus
 *Alytes muletensis
 Ranidae
 *Rana latastei
 Pelobatidae
 *Pelobates fuscus insubricus
 PESCI
 PETROMYZONIFORMES
 Petromyzonidae
 *Eudontomyzon spp. (o)
 *Lampetra fluviatilis (V)
 *Lampetra planeri (o)
 *Lethenteron zanandrai (V)
 *Petromyzon marinus (o)
 ACIPENSERIFORMES
 Acipenseridae
 *Acipenser naccarii
 *Acipenser sturio
 ATHERINIFORMES
 Cyprinodontidae
 *Aphanius iberus (o)
 *Aphanius fasciatus (o)
 *Valencia hispanica
 SALMONIFORMES
 Salmonidae
 *Hucho hucho (Popolazioni naturali) (V)
 *Salmo salar (tranne nelle acque marine) (V)
 *Salmo marmoradus (o)
 *Salmo macrostigma (o)
 Coregonidae
 *Coregonus oxyrhynchus (popolazioni anadrome in certi settori del Mare del Nord)
 CYPRINIFORMES
 Cyprinidae
 *Alburnus vulturius (o)
 *Alburnus albidus (o)
 *Anaecypris hispanica
 *Aspius aspius (o)
 *Barbus plebejus (V)
 *Barbus meridionalis (V)
 *Barbus capito (V)
 *Barbus comiza (V)
 *Chalcalburnus chalcoides (o)
 *Chondrostoma soetta (o)
 *Chondrostoma polylepis (o)
 *Chondrostoma genei (o)
 *Chondrostoma lusitanicum (o)
 *Chondrostoma toxostoma (o)
 *Gobio albipinnatus (o)
 *Gobio uranoscopus (o)
 *Iberocypris palaciosi (o)
 *Ladigesocypris ghigii (o)
 *Leuciscus lucomonis (o)
 *Leuciscus souffia (o)
 *Phoxinellus spp. (o)
 *Rutilus pigus (o)
 *Rutilus rubilio (o)
 *Rutilus arcasii (o)
 *Rutilus macrolepidotus (o)
 *Rutilus lemmingii (o)
 *Rutilus friesii meidingeri (o)
 *Rutilus alburnoides (o)

*Rhodeus sericeus amarus (o)
 *Scardinius graecus (o)
 Cobitidae
 *Cobitis conspersa (o)
 *Cobitis larvata (o)
 *Cobitis trichonica (o)
 *Cobitis taenia (o)
 *Misgurnis fossilis (o)
 *Sabanejewia aurata (o)
 PERCIFORMES
 Percidae
 *Gymnocephalus schraetzer (V)
 *Zingel spp. [(o) tranne Zingelasper e Zingel zingel (V)]
 Gobiidae
 *Pomatoschistus canestrini (o)
 *Padogobius panizzai (o)
 *Padogobius nigricans (o)
 CLUPEIFORMES
 Clupeidae
 *Alosa spp. (V)
 SCORPAENIFORMES
 Cottidae
 *Cottus ferruginosus (o)
 *Cottus petiti (o)
 *Cottus gobio (o)
 SILURIFORMES
 Siluridae
 *Silurus aristotelis (V)
 INVERTEBRATI ARTROPODI
 CRUSTACEA
 Decapoda
 *Austropotamobius pallipes (V)
 INSECTA
 Coleoptera
 *Buprestis splendens
 *Carabus olympiae
 *Cerambyx cerdo
 *Cucujus cinnaberinus
 *Dytiscus latissimus
 *Graphoderus bilineatus
 *Limoniscus violaceus (o)
 *Lucanus cervus (o)
 *Morimus funereus (o)
 *Osmoderma eremita
 *Rosalia alpina
 Lepidoptera
 *Callimorpha quadripunctata (o)
 *Coenonympha oedippus
 *Erebia calcaria
 *Erebia christi
 *Eriogaster catax
 *Euphydryas aurinia (o)
 *Graellsia isabellae (V)
 *Hypodryas maturna
 *Lycaena dispar
 *Maculinea nausithous
 *Maculinea teleius
 *Melanagria arge
 *Papilio hospiton
 *Plebicula golgus
 Mantodea
 *Apteromantis aptera

Odonata

- *Coenagrion hylas (o)
- *Coenagrion mercuriale (o)
- *Cordulegaster trinacriae
- *Gomphus graslinii
- *Leucorrhina pectoralis
- *Lindenia tetraphylla
- *Macromia splendens
- *Ophiogomphus cecilia
- *Oxygastra curtisii

Orthoptera

- *Baetica ustulata

MOLLUSCHI

GASTROPODA

- *Caseolus calculus
- *Caseolus commixta
- *Caseolus sphaerula
- *Discula leacockiana
- *Discula tabellata
- *Discus defloratus
- *Discus guerinianus
- *Elona quimperiana
- *Geomalacus maculosus
- *Geomitra moniziana
- *Helix subplicata
- *Leiostyla abbreviata
- *Leiostyla cassida
- *Leiostyla corneocostata
- *Leiostyla gibba
- *Leiostyla lamellosa
- *Vertigo angustior (o)
- *Vertigo genesii (o)
- *Vertigo geyeri (o)
- *Vertigo moulinsiana (o)

BIVALVIA

Unionoida

- *Margaritifera margaritifera (V)
- *Unio crassus

b) PIANTE

PTERIDOPHYTA

ASPENIACEAE

- *Asplenium jahandiezii (Litard.) Rouy

BLECHNACEAE

- *Woodwardia radicans (L.) Sm.

DICKSONIACEAE

- *Culcita macrocarpa C. Presl

DRYOPTERIDACEAE

- *Dryopteris corleyi Fraser-Jenk.

HYMENOPHYLLACEAE

- *Trichomanes speciosum Willd.

ISOETACEAE

- *Isoetes boryana Durieu
- *Isoetes malinverniana Ces. & De Not.

MARSILEACEAE

- *Marsilea batardae Launert
- *Marsilea quadrifolia L.
- *Marsilea strigosa Willd.

OPHIOGLOSSACEAE

- *Botrychium simplex Hitchc.
- *Ophioglossum polyphyllum A. Braun

GYMNOSPERMAE

PINACEAE

**Abies nebrodensis* (Lojac.) Mattei

ANGIOSPERMAE

ALISMATACEAE

**Caldesia parnassifolia* (L.) Parl.

**Luronium natans* (L.) Raf.

AMARYLLIDACEAE

**Leucojum nicaeense* Ard.

**Narcissus asturiensis* (Jordan) Pugsley

**Narcissus calcicola* Mendonça

**Narcissus cyclamineus* DC.

**Narcissus fernandesii* G. Pedro

**Narcissus humilis* (Cav.) Traub

**Narcissus nevadensis* Pugsley

**Narcissus pseudonarcissus* L.

* subsp. *nobilis* (Haw.) A. Fernandes

**Narcissus scaberulus* Henriq.

**Narcissus triandrus* (Salisb.) D. A. Webb

* subsp. *capax* (Salisb.) D. A. Webb.

**Narcissus viridiflorus* Schousboe

BORAGINACEAE

**Anchusa crispa* Viv.

**Lithodora nitida* (H. Ern) R. Fernandes

**Myosotis lusitanica* Schuster

**Myosotis rehsteineri* Wartm.

**Myosotis retusifolia* R. Afonso

**Omphalodes kuzinskyana* Willk.

**Omphalodes littoralis* Lehm.

**Solenanthus albanicus* (Degen & al.) Degen & Baldacci

**Symphytum cycladense* Pawl.

CAMPANULACEAE

**Asyneuma giganteum* (Boiss.) Bornm.

**Campanula sabatia* De Not.

**Jasione crispa* (Pourret) Samp.

* subsp. *serpentinica* Pinto da Silva

**Jasione lusitanica* A. DC.

CARYOPHYLLACEAE

**Arenaria nevadensis* Boiss. & Reuter

**Arenaria provincialis* Chater & Halliday

**Dianthus cintranus* Boiss. & Reuter

* subsp. *cintranus* Boiss. & Reuter

**Dianthus marizii* (Samp.) Samp.

**Dianthus rupicola* Biv.

**Gypsophila papillosa* P. Porta

**Herniaria algarvica* Chaudri

**Herniaria berlingiana* (Chaudhri) Franco

**Herniaria latifolia* Lapeyr.

* subsp. *litardierei* gamis

**Herniaria maritima* Link

**Moehringia tommasinii* Marches.

**Petrocoptis grandiflora* Rothm.

**Petrocoptis montsicciana* O. Bolos & Rivas Mart.

**Petrocoptis pseudoviscosa* Fernandez Casas

**Silene cintrana* Rothm.

**Silene hicesiae* Brullo & Signorello

**Silene hifacensis* Rouy ex Willk.

**Silene holzmanii* Heldr. ex Boiss.

**Silene longicilia* (Brot.) Otth.

**Silene mariana* Pau

**Silene orphanidis* Boiss.

**Silene rothmaleri* Pinto da Silva

**Silene velutina* Pourret ex Loisel.

CHENOPODIACEAE

- **Bassia saxicola* (Guss.) A. J. Scott
- **Kochia saxicola* Guss.
- **Salicornia veneta* Pignatti & Lausi

CISTACEAE

- **Cistus palhinhae* Ingram
- **Halimium verticillatum* (Brot.) Sennen
- **Helianthemum alypoides* Losa & Rivas Goday
- **Helianthemum caput-felis* Boiss.
- **Tuberaria major* (Willk.) Pinto da Silva & Roseira

COMPOSITAE

- **Anthemis glaberrima* (Rech. f.) Greuter
- **Artemisia granatensis* Boiss.
- **Aster pyrenaicus* Desf. ex DC.
- **Aster sorrentinii* (Tod) Lojac.
- **Carduus myriacanthus* Salzm. ex DC.
- **Centaurea alba* L.
- * subsp. *heldreichii* (Halacsy) Dostal
- **Centaurea alba* L.
- * subsp. *princeps* (Boiss. & Heldr.) Gugler
- **Centaurea attica* Nyman
- * subsp. *megarensis* (Halacsy & Hayek) Dostal
- **Centaurea balearica* J. D. Rodriguez
- **Centaurea borjae* Valdes-Berm. & Rivas Goday
- **Centaurea citricolor* Font Quer
- **Centaurea corymbosa* Pourret
- **Centaurea gadorensis* G. Bianca
- **Centaurea horrida* Badaro
- **Centaurea kalambakensis* Freyn & Sint.
- **Centaurea kartschiana* Scop.
- **Centaurea lactiflora* Halacsy
- **Centaurea micrantha* Hoffmanns. & Link
- * subsp. *herminii* (Rouy) Dostál
- **Centaurea niederi* Heldr.
- **Centaurea peucedanifolia* Boiss. & Orph.
- **Centaurea pinnata* Pau
- **Centaurea pulvinata* (G. Bianca) G. Bianca
- **Centaurea rothmalerana* (Arènes) Dostál
- **Centaurea vicentina* Mariz
- **Crepis crocifolia* Boiss. & Heldr.
- **Crepis granatensis* (Willk.) B. Bianca & M. Cueto
- **Erigeron frigidus* Boiss. ex DC.
- **Hymenostemma pseudanthemis* (Kunze) Willd.
- **Jurinea cyanoides* (L.) Reichenb.
- **Jurinea fontqueri* Cuatrec.
- **Lamyropsis microcephala* (Moris) Dittrich & Greuter
- **Leontodon microcephalus* (Boiss. ex DC.) Boiss.
- **Leontodon boryi* Boiss.
- **Leontodon sculus* (Guss.) Finch & Sell
- **Leuzea longifolia* Hoffmanns. & Link
- **Ligularia sibirica* (L.) Cass.
- **Santolina impressa* Hoffmanns. & Link
- **Santolina semidentata* Hoffmanns. & Link
- **Senecio elodes* Boiss. ex DC.
- **Senecio nevadensis* Boiss. & Reuter

CONVOLVULACEAE

- **Convolvulus argyrothamnus* Greuter
- **Convolvulus fernandesii* Pinto da Silva & Teles

CRUCIFERAE

- **Alyssum pyrenaicum* Lapeyr.
- **Arabis sadina* (Samp.) P. Cout.
- **Biscutella neustriaca* Bonnet

*Biscutella vincentina (Samp.) Rothm.
 *Boleum asperum (Pers.) Desvaux
 *Brassica glabrescens Poldini
 *Brassica insularis Moris
 *Brassica macrocarpa Guss.
 *Coincya cintrana (P. Cout.) Pinto da Silva
 *Coincya rupestris Rouy
 *Coronopus navasii Pau
 *Diploaxis ibicensis (Pau) Gomez-Campo
 *Diploaxis siettiana Maire
 *Diploaxis vicentina (P. Cout.) Rothm.
 *Erucastrum palustre (Pirona) Vis.
 *Iberis arbuscula Runemark
 *Iberis procumbens Lange
 * subsp. microcarpa Franco & Pinto da Silva
 *Ionopsidium acaule (Desf.) Reichenb.
 *Ionopsidium savianum (Caruel) Ball ex Arcang.
 *Sisymbrium cavanillesianum Valdes & Castroviejo
 *Sisymbrium supinum L.
 CYPERACEAE
 *Carex panormitana Guss.
 *Eleocharis carniolica Koch
 DIOSCOREACEAE
 *Borderea chouardii (Gaussen) Heslot
 DROSERACEAE
 *Aldrovanda vesiculosa L.
 EUPHORBIACEAE
 *Euphorbia margalidiana Kuhbier & Lewejohann
 *Euphorbia transtagana Boiss.
 GENTIANACEAE
 *Centaurium rigualii Esteve Chueca
 *Centaurium somedanum Lainz
 *Gentiana ligustica R. de Vilm. & Chopinet
 *Gentianella angelica (Pugsley) E. F. Warburg
 GERANIACEAE
 *Erodium astragaloides Boiss. & Reuter
 *Erodium paularense Fernandez-Gonzalez & Izco
 *Erodium rupicola Boiss.
 GRAMINEAE
 *Avenula hackelii (Henriq.) Holub
 *Bromus grossus Desf. ex DC.
 *Coleanthus subtilis (Tratt.) Seidl
 *Festuca brigantina (Markgr.-Dannenb.) Markgr.-Dannenb.
 *Festuca duriotagana Franco & R. Afonso
 *Festuca elegans Boiss.
 *Festuca henriquesii Hack.
 *Festuca sumilusitanica Franco & R. Afonso
 *Gaudinia hispanica Stace & Tutin
 *Holcus setiglumis Boiss. & Reuter
 * subsp. duriensis Pinto da Silva
 *Micropyropsis tuberosa Romero - Zarco & Cabezudo
 *Pseudarrhenatherum pallens (Link) J. Holub
 *Puccinellia pungens (Pau) Paunero
 *Stipa austroitalica Martinovsky
 *Stipa bavarica Martinovsky & H. Scholz
 *Stipa veneta Moraldo
 GROSSULARIACEAE
 *Ribes sardum Martelli
 HYPERICACEAE
 *Hypericum aciferum (Greuter) N. K. B. Robson
 JUNCACEAE
 *Juncus valvatus Link

LABIATAE

- **Dracocephalum austriacum* L.
- **Micromeria taygetea* P. H. Davis
- **Nepeta dirphya* (Boiss.) Heldr. ex Halacsy
- **Nepeta sphaciotica* P. H. Davis
- **Origanum dictamnus* L.
- **Sideritis incana*
- * subsp. *glauca* (Cav.) Malagarriga
- **Sideritis javalambrensis* Pau
- **Sideritis serrata* Cav. ex Lag.
- **Teucrium lepicephalum* Pau
- **Teucrium turredanum* Losa & Rivas Goday
- **Thymus camphoratus* Hoffmanns. & Link
- **Thymus carnosus* Boiss.
- **Thymus cephalotos* L.

LEGUMINOSAE

- **Anthyllis hystrix* Cardona, Contandr. & E. Sierra
- **Astragalus algarbiensis* Coss. ex Bunge
- **Astragalus aquilanus* Anzalone
- **Astragalus centralpinus* Braun-Blanquet
- **Astragalus maritimus* Moris
- **Astragalus tremolsianus* Pau
- **Astragalus verrucosus* Moris
- **Cytisus aeolicus* Guss. ex Lindl.
- **Genista dorycnifolia* Font Quer
- **Genista holopetala* (Fleischm. ex Koch) Baldacci
- **Melilotus segetalis* (Brot.) Ser.
- * subsp. *fallax* Franco
- **Ononis hackelii* Lange
- **Trifolium saxatile* All.
- **Vicia bifoliolata* J. D. Rodriguez

LENTIBULARIACEAE

- **Pinguicula nevadensis* (Lindb.) Casper

LILIACEAE

- **Allium grosii* Font Quer
- **Androcymbium rechingeri* Greuter
- **Asphodelus bento-rainhae* P. Silva
- **Hyacinthoides vicentina* (Hoffmanns. & Link) Rothm.
- **Muscari gussonei* (Parl.) Tod.

LINACEAE

- **Linum muelleri* Moris

LYTHRACEAE

- **Lythrum flexuosum* Lag.

MALVACEAE

- **Kosteletzkya pentacarpos* (L.) Ledeb.

NAJADACEAE

- **Najas flexilis* (Willd.) Rostk. & W. L. Schmidt

ORCHIDACEAE

- **Cephalanthera cucullata* Boiss. & Heldr.
- **Cypripedium calceolus* L.
- **Liparis loeselii* (L.) Rich.
- **Ophrys lunulata* Parl.

PAEONIACEAE

- Paeonia cambessedesii* (Willk.) Willk.
- **Paeonia parnassica* Tzanoudakis
- **Paeonia clusii* F. C. Stern
- * subsp. *rhodia* (Stearn) Tzanoudakis

PALMAE

- **Phoenix theophrasti* Greuter

PLANTAGINACEAE

- **Plantago algarbiensis* Samp.
- **Plantago almogravensis* Franco

PLUMBAGINACEAE

- **Armeria berlengensis* Daveau
- **Armeria helodes* Martini & Pold
- **Armeria neglecta* Girard
- **Armeria pseudarmeria* (Murray) Mansfeld
- **Armeria rouyana* Daveau
- **Armeria soleirolii* (Duby) Godron
- **Armeria velutina* Welv. ex Boiss. & Reuter
- **Limonium dodartii* (Girard) O. Kuntze
- * subsp. *lusitanicum* (Daveau) Franco
- **Limonium insulare* (Beg. & Landi) Arrig. & Diana
- **Limonium lanceolatum* (Hoffmanns. & Link) Franco
- **Limonium multiflorum* Erben
- **Limonium pseudolaetum* Arrig. & Diana
- **Limonium strictissimum* (Salzmann) Arrig.

POLYGONACEAE

- **Polygonum praelongum* Coode & Cullen
- **Rumex rupestris* Le Gall

PRIMULACEAE

- **Androsace mathildae* Levier
- **Androsace pyrenaica* Lam.
- **Primula apennina* Widmer
- **Primula palinuri* Petagna
- **Soldanella villosa* Darracq.

RANUNCULACEAE

- **Aconitum corsicum* Gayer
- **Adonis distorta* Ten.
- **Aquilegia bertolonii* Schott
- **Aquilegia kitaibelii* Schott
- **Aquilegia pyrenaica* D. C.
- * subsp. *cazorlensis* (Heywood) Galiano
- **Consolida samia* P. H. Davis
- **Pulsatilla patens* (L.) Miller
- **Ranunculus weyleri* Mares

RESEDACEAE

- **Reseda decursiva* Forssk.

ROSACEAE

- **Potentilla delphinensis* Gren. & Godron

RUBIACEAE

- **Galium litorale* Guss.
- **Galium viridiflorum* Boiss. & Reuter

SALICACEAE

- **Salix salvifolia* Brot.
- * subsp. *australis* Franco

SANTALACEAE

- **Thesium ebracteatum* Hayne

SAXIFRAGACEAE

- **Saxifraga berica* (Beguinot) D. A. Webb
- **Saxifraga florulenta* Moretti
- **Saxifraga hirculus* L.
- **Saxifraga tombeanensis* Boiss. ex Engl.

SCROPHULARIACEAE

- **Antirrhinum charidemi* Lange
- **Chaenorrhinum serpyllifolium* (Lange) Lange
- * subsp. *lusitanicum* R. Fernandes
- **Euphrasia genargentea* (Feoli) Diana
- **Euphrasia marchesettii* Wettst. ex Marches.
- **Linaria algarviana* Chav.
- **Linaria coutinhoi* Valdés
- **Linaria ficalhoana* Rouy
- **Linaria flava* (Poiret) Desf.
- **Linaria hellenica* Turrill

*Linaria ricardoi Cout.
 *Linaria tursica B. Valdes & Cabezudo
 *Linaria tonzigii Lona
 *Odontites granatensis Boiss.
 *Verbascum litigiosum Samp.
 *Veronica micrantha Hoffmanns. & Link
 *Veronica oetaea L.-A. Gustavson
 SELAGINACEAE
 *Globularia stygia Orph. ex Boiss.
 SOLANACEAE
 *Atropa baetica Willk.
 THYMELAEACEAE
 *Daphne petraea Leybold
 *Daphne rodriguezii Texidor
 ULMACEAE
 *Zelkova abelicea (Lam.) Boiss.
 UMBELLIFERAE
 *Angelica heterocarpa Lloyd
 *Angelica palustris (Besser) Hoffm.
 *Apium bermejoi Llorens
 *Apium repens (Jacq.) Lag.
 *Athamanta cortiana Ferrarini
 *Bupleurum capillare Boiss. & Heldr.
 *Bupleurum kakiskalae Greuter
 *Eryngium alpinum L.
 *Eryngium viviparum Gay
 *Laserpitium longiradium Boiss.
 *Naufraga balearica Constans & Cannon
 *Oenanthe coniooides Lange
 *Petagnia saniculifolia Guss.
 *Rouya polygama (Desf.) Coincy
 PER LA CONTINUAZIONE DEL TESTO VEDI SOTTO NUMERO : 392L0043.1 *Seseli intricatum Boiss.
 *Thorella verticillatinundata (Thore) Brig.
 VALERIANACEAE
 *Centranthus trinervis (Viv.) Beguinot
 VIOLACEAE
 *Viola hispida Lam.
 *Viola jaubertiana Mares & Vigineix
 Piante inferiori BRYOPHYTA
 *Bruchia vogesiaca Schwaegr. (o)
 *Bryoerythrophyllum machadoanum (Sergio) M. Hill (o)
 *Buxbaumia viridis (Moug. ex Lam. & DC.) Brid. ex Moug. & Nestl. (o)
 *Dichelyma capillaceum (With.) Myr. (o)
 *Dicranum viride (Sull. & Lesq.) Lindb. (o)
 *Distichophyllum carinatum Dix. & Nich. (o)
 *Drepanocladus vernicosus (Mitt.) Warnst. (o)
 *Jungermannia handelii (Schiffn.) Amak. (o)
 *Mannia triandra (Scop.) Grolle (o)
 *Marsupella profunda Lindb. (o)
 *Meesia longiseta Hedw. (o)
 *Nothothylas orbicularis (Schwein.) Sull. (o)
 *Orthotrichum rogeri Brid. (o)
 *Petalophyllum ralfsii Nees & Goot. ex Lehm. (o)
 *Riccia breidleri Jur. ex Steph. (o)
 *Riella helicophylla (Mont.) Hook. (o)
 *Scapania massolongi (K. Muell.) K. Muell. (o)
 *Sphagnum pylaisii Brid. (o)
 *Tayloria rudolphiana (Gasrov) B. & G. (o)

SPECIE PER LA MACARONESIA PTERIDOPHYTA
 HYMENOPHYLLACEAE
 *Hymenophyllum maderensis Gibby & Lovis

DRYOPTERIDACEAE

**Polystichum drepanum* (Sw.) C. Presl.

ISOETACEAE

**Isoetes azorica* Durieu & Paiva

MARSILIACEAE

**Marsilea azorica* Launert & Paiva

ANGIOSPERMAE

ASCLEPIADACEAE

**Caralluma burchardii* N. E. Brown

**Ceropegia chrysantha* Svent.

BORAGINACEAE

**Echium candicans* L. fil.

**Echium gentianoides* Webb & Coincy

**Myosotis azorica* H. C. Watson

**Myosotis maritima* Hochst. in Seub.

CAMPANULACEAE

**Azorina vidalii* (H. C. Watson) Feer

**Musschia aurea* (L. f.) DC.

**Musschia wollastonii* Lowe

CAPRIFOLIACEAE

**Sambucus palmensis* Link

CARYOPHYLLACEAE

**Spergularia azorica* (Kindb.) Lebel

CELASTRACEAE

**Maytenus umbellata* (R. Br.) Mabb.

CHENOPODIACEAE

**Beta patula* Ait.

CISTACEAE

**Cistus chinamadensis* Banares & Romero

**Helianthemum bystropogophyllum* Svent.

COMPOSITAE

**Andryala crithmifolia* Ait.

**Argyranthemum lidii* Humphries

**Argyranthemum thalassophyllum* (Svent.) Hump.

**Argyranthemum winterii* (Svent.) Humphries

**Atractylis arbuscula* Svent. & Michaelis

**Atractylis preauxiana* Schultz.

**Calendula maderensis* DC.

**Cheirolophus duranii* (Burchard) Holub

**Cheirolophus ghomerytus* (Svent.) Holub

**Cheirolophus junonianus* (Svent.) Holub

**Cheirolophus massonianus* (Lowe) Hansen

**Cirsium latifolium* Lowe

**Helichrysum gossypinum* Webb

**Helichrysum oligocephala* (Svent. & Bzamw.)

**Lactuca watsoniana* Trel.

**Onopordum nogalesii* Svent.

**Onopordum carduelinum* Bolle

**Pericallis hadrosoma* Svent.

**Phagnalon benettii* Lowe

**Stemmacantha cynaroides* (Chr. Son. in Buch) Ditt

**Sventenia bupleuroides* Font Quer

**Tanacetum ptarmiciflorum* Webb & Berth

CONVOLVULACEAE

**Convolvulus caput-medusae* Lowe

**Convolvulus lopez-socasii* Svent.

**Convolvulus massonii* A. Dietr.

CRASSULACEAE

**Aeonium gomeraense* Praeger

**Aeonium saundersii* Bolle

**Aichryson dumosum* (Lowe) Praeg.

**Monanthes wildpretii* Banares & Scholz

**Sedum brissemoretii* Raymond-Hamet
 CRUCIFERAE
 **Crambe arborea* Webb ex Christ
 **Crambe laevigata* DC. ex Christ
 **Crambe sventenii* R. Petters ex Bramwell & Sund.
 **Parolinia schizogynoides* Svent.
 **Sinapidendron rupestre* (Ait.) Lowe
 CYPERACEAE
 **Carex malato-belizii* Raymond
 DIPSACACEAE
 **Scabiosa nitens* Roemer & J. A. Schultes
 ERICACEAE
 **Erica scoparia* L.
 * subsp. *azorica* (Hochst.) D. A. Webb
 EUPHORBIACEAE
 **Euphorbia handiensis* Burchard
 **Euphorbia lambii* Svent.
 **Euphorbia stygiana* H. C. Watson
 GERANIACEAE
 **Geranium maderense* P. F. Yeo
 GRAMINEAE
 **Deschampsia maderensis* (Haeck. & Born.)
 **Phalaris maderensis* (Menezes) Menezes
 LABIATAE
 **Sideritis cystosiphon* Svent.
 **Sideritis discolor* (Webb ex de Noe) Bolle
 **Sideritis infernalis* Bolle
 **Sideritis marmorea* Bolle
 **Teucrium abutiloides* L'Hér
 **Teucrium betonicum* L'Hér
 LEGUMINOSAE
 **Anagyris latifolia* Brouss. ex Willd.
 **Anthyllis lemmaniana* Lowe
 **Dorycnium spectabile* Webb & Berthel
 **Lotus azoricus* P. W. Ball
 **Lotus callis-viridis* D. Bramwell & D. H. Davis
 **Lotus kunkelii* (E. Chueca) D. Bramwell & al.
 **Teline rosmarinifolia* Webb & Berthel.
 **Teline salsoloides* Arco & Acebes.
 **Vicia dennesiana* H. C. Watson
 LILIACEAE
 **Androcymbium psammophilum* Svent.
 **Scilla maderensis* Menezes
 **Semele maderensis* Costa
 LORANTHACEAE
 **Arceuthobium azoricum* Wiens & Hawksw
 MYRICACEAE
 **Myrica rivis-martinezii* Santos.
 OLEACEAE
 **Jasminum azoricum* L.
 **Picconia azorica* (Tutin) Knobl.
 ORCHIDACEAE
 **Goodyera macrophylla* Lowe
 PITTOSPORACEAE
 **Pittosporum coriaceum* Dryand. ex Ait.
 PLANTAGINACEAE
 **Plantago malato-belizii* Lawalree
 PLUMBAGINACEAE
 **Limonium arborescens* (Brouss.) Kuntze
 **Limonium dendroides* Svent.
 **Limonium spectabile* (Svent.) Kunkel & Sunding
 **Limonium sventenii* Santos & Fernandez Galvan

POLYGONACEAE

**Rumex azoricus* Rech. fil.

RHAMNACEAE

**Frangula azorica* Tutin

ROSACEAE

**Bencomia brachystachya* Svent.

**Bencomia sphaerocarpa* Svent.

**Chamaemeles coriacea* Lindl.

**Dendriopterium pulidoi* Svent.

**Marcetella maderensis* (Born.) Svent.

**Prunus lusitanica* L.

* subsp. *azorica* (Mouillef.) Franco

**Sorbus maderensis* (Lowe) Docle

SANTALACEAE

**Kunkeliella subsucculenta* Kammer

SCROPHULARIACEAE

**Euphrasia azorica* Wats

**Euphrasia grandiflora* Hochst. ex Seub.

**Isoplexis chalcantha* Svent. & O'Shanahan

**Isoplexis isabelliana* (Webb & Berthel.) Masferrer

**Odontites holliana* (Lowe) Benth.

**Sibthorpia peregrina* L.

SELAGINACEAE

**Globularia ascanii* D. Bramwell & Kunkel

**Globularia sarcophylla* Svent.

SOLANACEAE

**Solanum lidii* Sunding

UMBELLIFERAE

**Ammi trifoliatum* (H. C. Watson) Trelease

**Bupleurum handiense* (Bolle) Kunkel

**Chaerophyllum azoricum* Trelease

**Ferula latipinna* Santos

**Melanoselinum decipiens* (Schrader & Wendl.) Hoffm.

**Monizia edulis* Lowe

**Oenanthe divaricata* (R. Br.) Mabb.

**Sanicula azorica* Guthnick ex Seub.

VIOLACEAE

**Viola paradoxa* Lowe

Piante inferiori BRYOPHYTA

**Echinodium spinosum* (Mitt.) Jur. (o)

**Thamnobryum fernandesii* Sergio (o)

ALLEGATO III

CRITERI DI SELEZIONE DEI SITI ATTI AD ESSERE INDIVIDUATI QUALI SITI DI IMPORTANZA

COMUNITARIA E DESIGNATI QUALI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE FASE 1: Valutazione a livello nazionale dell'importanza relativa dei siti per ciascun tipo di habitat naturale dell'allegato I e per ciascuna specie dell'allegato II (compresi i tipi di habitat naturali prioritari e le specie prioritarie)

A. Criteri di valutazione del sito per un tipo di habitat naturale determinato dell'allegato I

a) Grado di rappresentatività del tipo di habitat naturale sul sito.

b) Superficie del sito coperta dal tipo di habitat naturale rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat naturale sul territorio nazionale.

c) Grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale in questione e possibilità di ripristino.

d) Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione.

B. Criteri di valutazione del sito per una specie determinata di cui all'allegato II

a) Dimensione e densità della popolazione della specie presente sul sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale.

b) Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino.

c) Grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie.

d) Valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie in questione.

C. In base a questi criteri, gli Stati membri classificano i siti che propongono sull'elenco nazionale come siti atti ad

essere individuati quali siti di importanza comunitaria secondo il loro valore relativo per la conservazione di ciascun tipo di habitat naturale o di ciascuna specie che figura rispettivamente nell'allegato I o II ad essi relativi.

D. Questo elenco evidenzia i siti che ospitano i tipi di habitat naturali e le specie prioritari che sono stati selezionati dagli Stati membri secondo i criteri elencati ai punti A e B.

FASE 2: Valutazione dell'importanza comunitaria dei siti inclusi negli elenchi nazionali

1. Tutti i siti individuati dagli Stati membri nella fase 1, che ospitano tipi di habitat naturali e/o specie prioritari, sono considerati siti di importanza comunitaria.

2. La valutazione dell'importanza comunitaria degli altri siti inclusi negli elenchi degli Stati membri, e cioè del loro contributo al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione favorevole, di un habitat naturale di cui all'allegato I o di una specie di cui all'allegato II e/o alla coerenza di Natura 2000, terrà conto dei seguenti criteri:

a) il valore relativo del sito a livello nazionale;

b) la localizzazione geografica del sito rispetto alle vie migratorie di specie dell'allegato II, nonché la sua eventuale appartenenza ad un ecosistema coerente situato a cavallo di una o più frontiere interne della Comunità;

c) la superficie totale del sito;

d) il numero di tipi di habitat naturali dell'allegato I e di specie dell'allegato II presenti sul sito;

e) il valore ecologico globale del sito per la o le regioni biogeografiche interessate e/o per l'insieme del territorio di cui all'articolo 2 sia per l'aspetto caratteristico o unico degli elementi che lo compongono sia per la loro combinazione.

ALLEGATO IV

SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE

RIGOROSA Le specie che figurano nel presente allegato sono indicate:

- con il nome della specie o della sottospecie, oppure

- con l'insieme delle specie appartenenti ad un taxon superiore o ad una parte indicata di detto taxon.

L'abbreviazione «spp.» dopo il nome di una famiglia o di un genere serve a designare tutte le specie che appartengono a tale genere o famiglia.

a) ANIMALI VERTEBRATI MAMMIFERI

INSECTIVORA

Erinaceidae

*Erinaceus algirus

Soricidae

*Crocidura canariensis

Talpidae

*Galemys pyrenaicus

MICROCHIROPTERA

Tutte le specie

RODENTIA

Gliridae

*Tutte le specie tranne Glis glis e Eliomys quercinus

Sciuridae

*Citellus citellus

*Sciurus anomalus

Castoridae

*Castor fiber

Cricetidae

*Cricetus cricetus

Microtidae

*Microtus cabrerai

*Microtus oeconomus arenicola

Zapodidae

*Sicista betulina

Hystriidae

*Hystrix cristata

CARNIVORA

Canidae

*Canis lupus (ad eccezione delle popolazioni spagnole a nord del Duero e delle popolazioni greche a nord del 39° parallelo)

Ursidae

*Ursus arctos

Mustelidae

*Lutra lutra

*Mustela lutreola

Felidae
 *Felis silvestris
 *Lynx lynx
 *Lynx pardina
 Phocidae
 *Monachus monachus
 ARTIODACTYLA
 Cervidae
 *Cervus elaphus corsicanus
 Bovidae
 *Capra aegagrus (Popolazioni naturali)
 *Capra pyrenaica pyrenaica
 *Ovis ammon musimon (Popolazioni naturali - Corsica e Sardegna)
 *Rupicapra rupicapra balcanica
 *Rupicapra ornata
 CETACEA
 Tutte le specie
 RETTILI
 TESTUDINATA
 Testudinidae
 *Testudo hermanni
 *Testudo graeca
 *Testudo marginata
 Cheloniidae
 *Caretta caretta
 *Chelonia mydas
 *Lepidochelys kempii
 *Eretmochelys imbricata
 Dermochelyidae
 *Dermochelys coriacea
 Emydidae
 *Emys orbicularis
 *Mauremys caspica
 *Mauremys leprosa
 SAURIA
 Lacertidae
 *Algyroides fitzingeri
 *Algyroides marchi
 *Algyroides moreoticus
 *Algyroides nigropunctatus
 *Lacerta agilis
 *Lacerta bedriagae
 *Lacerta danfordi
 *Lacerta dugesi
 *Lacerta graeca
 *Lacerta horvathi
 *Lacerta monticola
 *Lacerta schreiberi
 *Lacerta trilineata
 *Lacerta viridis
 *Gallotia atlantica
 *Gallotia galloti
 *Gallotia galloti insulanagae
 *Gallotia simonyi
 *Gallotia stehlini
 *Ophisops elegans
 *Podarcis erhardii
 *Podarcis filfolensis
 *Podarcis hispanica atrata
 *Podarcis lilfordi
 *Podarcis melisellensis
 *Podarcis milensis

*Podarcis muralis
 *Podarcis peloponnesiaca
 *Podarcis pityusensis
 *Podarcis sicula
 *Podarcis taurica
 *Podarcis tiliguerta
 *Podarcis wagleriana
 Scincidae
 *Ablepharus kitaibelli
 *Chalcides bedriagai
 *Chalcides occidentalis
 *Chalcides ocellatus
 *Chalcides sexlineatus
 *Chalcides viridianus
 *Ophiomorus punctatissimus
 Gekkonidae
 *Cyrtopodion kotschy
 *Phyllodactylus europaeus
 *Tarentola angustimentalis
 *Tarentola boettgeri
 *Tarentola delalandii
 *Tarentola gomerensis
 Agamidae
 *Stellio stellio
 Chamaeleontidae
 *Chamaeleo chamaeleon
 Anguidae
 *Ophisaurus apodus
 OPHIDIA
 Colubridae
 *Coluber caspius
 *Coluber hippocrepis
 *Coluber jugularis
 *Coluber laurenti
 *Coluber najadum
 *Coluber nummifer
 *Coluber viridiflavus
 *Coronella austriaca
 *Eirenis modesta
 *Elaphe longissima
 *Elaphe quatuorlineata
 *Elaphe situla
 *Natrix natrix cetti
 *Natrix natrix corsa
 *Natrix tessellata
 *Telescopus falax
 Viperidae
 *Vipera ammodytes
 *Vipera schweizeri
 *Vipera seoanni (tranne le popolazioni spagnole)
 *Vipera ursinii
 *Vipera xanthina
 Boidae
 *Eryx jaculus
 ANFIBI
 CAUDATA
 Salamandridae
 *Chioglossa lusitanica
 *Euproctus asper
 *Euproctus montanus
 *Euproctus platycephalus
 *Salamandra atra

*Salamandra aurorae
 *Salamandra lanzai
 *Salamandra luschani
 *Salamandrina terdigitata
 *Triturus carnifex
 *Triturus cristatus
 *Triturus italicus
 *Triturus karelinii
 *Triturus marmoratus
 Proteidae
 *Proteus anguinus
 Plethodontidae
 *Speleomantes ambrosii
 *Speleomantes flavus
 *Speleomantes genei
 *Speleomantes imperialis
 *Speleomantes italicus
 *Speleomantes supramontes
 ANURA
 Discoglossidae
 *Bombina bombina
 *Bombina variegata
 *Discoglossus galganoi
 *Discoglossus jeanneae
 *Discoglossus montalentii
 *Discoglossus pictus
 *Discoglossus sardus
 *Alytes cisternasii
 *Alytes muletensis
 *Alytes obstetricans
 Ranidae
 *Rana arvalis
 *Rana dalmatina
 *Rana graeca
 *Rana iberica
 *Rana italica
 *Rana latastei
 *Rana lessonae
 Pelobatidae
 *Pelobates cultripipes
 *Pelobates fuscus
 *Pelobates syriacus
 Bufonidae
 *Bufo calamita
 *Bufo viridis
 Hylidae
 *Hyla arborea
 *Hyla meridionalis
 *Hyla sarda
 PESCI
 ACIPENSERIFORMES
 Acipenseridae
 *Acipenser naccarii
 *Acipenser sturio
 ATHERINIFORMES
 Cyprinodontidae
 *Valencia hispanica
 CYPRINIFORMES
 Cyprinidae
 *Anaecypris hispanica
 PERCIFORMES
 Percidae

*Zingel asper
 SALMONIFORMES
 Coregonidae
 *Coregonus oxyrhynchus (Popolazioni anadrome in certi settori del Mare del Nord)
 INVERTEBRATI ARTROPODI
 INSECTA
 Coleoptera
 *Buprestis splendens
 *Carabus olympiae
 *Cerambyx cerdo
 *Cucujus cinnaberinus
 *Dytiscus latissimus
 *Graphoderus bilineatus
 *Osmoderma eremita
 *Rosalia alpina
 Lepidoptera
 *Apatura metis
 *Coenonympha hero
 *Coenonympha oedippus
 *Erebia calcaria
 *Erebia christi
 *Erebia sudetica
 *Eriogaster catax
 *Fabriciana elisa
 *Hypodryas maturna
 *Hyles hippophaes
 *Lopinga achine
 *Lycaena dispar
 *Maculinea arion
 *Maculinea nausithous
 *Maculinea teleius
 *Melanagria arge
 *Papilio alexanor
 *Papilio hospiton
 *Parnassius apollo
 *Parnassius mnemosyne
 *Plebicula golgus
 *Proserpinus proserpina
 *Zerynthia polyxena
 Mantodea
 *Apteromantis aptera
 Odonata
 *Aeshna viridis
 *Cordulegaster trinacriae
 *Gomphus graslinii
 *Leucorrhina albifrons
 *Leucorrhina caudalis
 *Leucorrhina pectoralis
 *Lindenia tetraphylla
 *Macromia splendens
 *Ophiogomphus cecilia
 *Oxygastra curtisii
 *Stylurus flavipes
 *Sympecma braueri
 Orthoptera
 *Baetica ustulata
 *Saga pedo
 ARACHNIDA
 Araneae
 *Macrothele calpeiana
 MOLLUSCHI
 GASTROPODA

Prosobranchia
 *Patella feruginea
 Stylommatophora
 *Caseolus calculus
 *Caseolus commixta
 *Caseolus sphaerula
 *Discula leacockiana
 *Discula tabellata
 *Discula testudinalis
 *Discula turricula
 *Discus defloratus
 *Discus guerinianus
 *Elona quimperiana
 *Geomalacus maculosus
 *Geomitra moniziana
 *Helix subplicata
 *Leiostyla abbreviata
 *Leiostyla cassida
 *Leiostyla corneocostata
 *Leiostyla gibba
 *Leiostyla lamellosa
 BIVALVIA
 Anisomyaria
 *Lithophaga lithophaga
 *Pinna nobilis
 Unionoida
 *Margaritifera auricularia
 *Unio crassus
 ECHINODERMATA
 Echinoidea
 *Centrostephanus longispinus

b) PIANTE L'allegato IV b) contiene tutte le specie vegetali menzionate nell'allegato II b) ⁽¹⁾ più quelle qui di seguito menzionate.

PTERIDOPHYTA

ASPLENIACEAE

*Asplenium hemionitis L.

ANGIOSPERMAE

AGAVACEAE

*Dracaena draco (L.) L.

AMARYLLIDACEAE

*Narcissus longispathus Pugsley

*Narcissus triandrus L.

⁽¹⁾ Ad eccezione delle Bryophyta dell'allegato II b).

BERBERIDACEAE

*Berberis maderensis Lowe

CAMPANULACEAE

*Campanula morettiana Reichenb.

*Physoplexis comosa (L.) Schur.

CARYOPHYLLACEAE

*Moehringia fontqueri Pau

COMPOSITAE

*Argyranthemum pinnatifidum (L.f.) Lowe

* subsp. succulentum (Lowe) C. J. Humphries

*Helichrysum sibthorpii Rouy

*Picris willkommii (Schultz Bip.) Nyman

*Santolina elegans Boiss. ex DC.

*Senecio caespitosus Brot.

*Senecio lagascanus DC.

* subsp. lusitanicus (P. Cout.) Pinto da Silva

*Wagenitzia lancifolia (Sieber ex Sprengel) Dostal

CRUCIFERAE

*Murbeckiella sousae Rothm.
 EUPHORBIACEAE
 *Euphorbia nevadensis Boiss. & Reuter
 GESNERIACEAE
 *Jankaea heldreichii (Boiss.) Boiss.
 *Ramonda serbica Pancic
 IRIDACEAE
 *Crocus etruscus Parl.
 *Iris boissieri Henriq.
 *Iris marisca Ricci & Colasante
 LABIATAE
 Rosmarinus tomentosus Huber-Morath & Maire
 *Teucrium charidemi Sandwith
 *Thymus capitellatus Hoffmanns. & Link
 *Thymus villosus L.
 * subsp. villosus L.
 LILIACEAE
 *Androcymbium europeum (Lange) K. Richter
 *Bellevalia hackelli Freyn
 *Colchicum corsicum Baker
 *Colchicum cousturieri Greuter
 *Fritillaria conica Rix
 *Fritillaria drenovskii Dogen & Stoy.
 *Fritillaria gussichiae (Degen & Doerfler) Rix
 *Fritillaria obliqua Ker-Gawl.
 *Fritillaria rhodocanakis Orph. ex Baker
 *Ornithogalum reverchonii Degen & Herv.-Bass.
 *Scilla beirana Samp.
 *Scilla odorata Link
 ORCHIDACEAE
 *Ophrys argolica Fleischm.
 *Orchis scopulorum Simsmerh.
 *Spiranthes aestivalis (Poiret) L. C. M. Richard
 PRIMULACEAE
 *Androsace cylindrica DC.
 *Primula glaucescens Moretti
 *Primula spectabilis Tratt.
 RANUNCULACEAE
 *Aquilegia alpina L.
 SAPOTACEAE
 *Sideroxylon marmulano Banks ex Lowe
 SAXIFRAGACEAE
 *Saxifraga cintrana Kuzinsky ex Willk.
 *Saxifraga portosanctana Boiss.
 *Saxifraga presolanensis Engl.
 *Saxifraga valdensis DC.
 *Saxifraga vayredana Luizet
 SCROPHULARIACEAE
 *Antirrhinum lopesianum Rothm.
 *Lindernia procumbens (Krocker) Philcox
 SOLANACEAE
 *Mandragora officinarum L.
 THYMELAEACEAE
 *Thymelaea broterana P. Cout.
 UMBELLIFERAE
 *Bunium brevifolium Lowe
 VIOLACEAE
 *Viola athis W. Becker
 *Viola cazorlensis Gandoger
 *Viola delphinantha Boiss.

ALLEGATO V

SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO IL CUI PRELIEVO NELLA NATURA E IL CUI SFRUTTAMENTO POTREBBERO FORMARE OGGETTO DI MISURE DI GESTIONE Le specie che figurano nel presente allegato sono indicate:

- con il nome della specie o della sottospecie oppure

- con l'insieme delle specie appartenenti ad un taxon superiore o ad una parte indicata di detto taxon.

L'abbreviazione «spp.» dopo il nome di una famiglia o di un genere serve a designare tutte le specie che appartengono a tale famiglia o genere.

a) ANIMALI VERTEBRATI MAMMIFERI

CARNIVORA

Canidae

*Canis aureus

*Canis lupus (Popolazioni spagnole a nord del Duero e popolazioni greche a nord del 39° parallelo)

Mustelidae

*Martes martes

*Mustela putorius

Phocidae

*Tutte le specie non menzionate nell'allegato IV

Viverridae

*Genetta genetta

*Herpestes ichneumon

DUPLICIDENTATA

Leporidae

*Lepus timidus

ARTIODACTYLA

Bovidae

*Capra ibex

*Capra pyrenaica (ad eccezione di Capra pyrenaica pyrenaica)

*Rupicapra rupicapra (ad eccezione di Rupicapra rupicapra balcanica)

ANFIBI

ANURA

Ranidae

*Rana esculenta

*Rana perezi

*Rana ridibunda

*Rana temporaria

PESCI

PETROMYZONIFORMES

Petromyzonidae

*Lampetra fluviatilis

*Lethenteron zanandrai

ACIPENSERIFORMES

Acipenseridae

*Tutte le specie non menzionate nell'allegato IV

SALMONIFORMES

Salmonidae

*Thymallus thymallus

*Coregonus spp. (tranne Coregonus oxyrhynchus - popolazione anadrome in alcuni settori del Mare del Nord)

*Hucho hucho

Salmo salar (soltanto in acque dolci)

Cyprinidae

*Barbus spp.

PERCIFORMES

Percidae

*Gymnocephalus schraetzer

*Zingel zingel

CLUPEIFORMES

Clupeidae

*Alosa spp.

SILURIFORMES

Siluridae

*Silurus aristotelis

INVERTEBRATI COELENTERATA
 CNIDARIA
 Corallium rubrum
 MOLLUSCA
 GASTROPODA - STYLOMMATOPHORA
 Helicidae
 *Helix pomatia
 BIVALVIA - UNIONOIDA
 Margaritiferidae
 *Margaritifera margaritifera
 Unionidae
 *Microcondylaea compressa
 *Unio elongatulus
 ANNELIDA
 HIRUDINOIDEA - ARHYNCHOBDELLAE
 Hirudinidae
 *Hirudo medicinalis
 ARTHROPODA
 CRUSTACEA - DECAPODA
 Astacidae
 *Astacus astacus
 *Austropotamobius pallipes
 *Austropotamobius torrentium
 Scyllaridae
 *Scyllarides latus
 INSECTA - LEPIDOPTERA
 Saturniidae
 *Graellsia isabellae
 b) PIANTE ALGAE
 RHODOPHYTA
 CORALLINACEAE
 *Lithothamnium coralloides Crouan frat.
 *Phymatholithon calcareum (Poll.) Adey & McKibbin
 LICHENES
 CLADONIACEAE
 *Cladonia L. subgenus Cladina (Nyl.) Vain.
 BRYOPHYTA
 MUSCI
 LEUCOBRYACEAE
 *Leucobryum glaucum (Hedw.) AAngstr.
 SPHAGNACEAE
 *Sphagnum L. spp. (tranne Sphagnum pylasii Brid.)
 PTERIDOPHYTA
 *Lycopodium spp.
 ANGIOSPERMAE
 AMARYLLIDACEAE
 *Galanthus nivalis L.
 *Narcissus bulbocodium L.
 *Narcissus juncifolius Lagasca
 COMPOSITAE
 *Arnica montana L.
 *Artemisia eriantha Ten
 *Artemisia genipi Weber
 *Doronicum plantagineum L.
 * subsp. tournefortii (Rouy) P. Cout.
 CRUCIFERAE
 *Alyssum pintodasilvae Dunley.
 *Malcolmia lacera (L.) DC.
 * subsp. gracilima (Samp.) Franco
 *Murbeckiella pinnatifida (Lam.) Rothm.
 * subsp. herminii (Rivas-Martinez) Greuter & Burdet
 GENTIANACEAE

*Gentiana lutea L.
 IRIDACEAE
 *Iris lusitanica Ker-Gawler
 LABIATAE
 *Teucrium salviastrum Schreber
 * subsp. salviastrum Schreber
 LEGUMINOSAE
 *Anthyllis lusitanica Cullen & Pinto da Silva
 *Dorycnium pentaphyllum Scop.
 * subsp. transmontana Franco
 *Ulex densus Welw. ex Webb.
 LILIACEAE
 *Lilium rubrum Lmk
 *Ruscus aculeatus L.
 PLUMBAGINACEAE
 *Armeria sampaioi (Bernis) Nieto Feliner
 ROSACEAE
 *Rubus genevieri Boreau
 * subsp. herminii (Samp.) P. Cout.
 SCROPHULARIACEAE
 *Anarrhinum longipedicelatum R. Fernandes
 *Euphrasia mendonçae Samp.
 *Scrophularia grandiflora DC.
 * subsp. grandiflora DC.
 *Scrophularia herminii Hoffmanns. & Link
 *Scrophularia sublyrata Brot.
 COMPOSITAE
 *Leuzea rhaponticoides Graells

ALLEGATO VI

METODI E MEZZI DI CATTURA E DI UCCISIONE NONCHÉ MODALITÀ DI TRASPORTO VIETATI a) Mezzi non selettivi

MAMMIFERI

- Animali ciechi o mutilati utilizzati come esche viventi
- Magnetofoni
- Dispositivi elettrici o elettronici in grado di uccidere o di stordire
- Fonti luminose artificiali
- Specchi e altri mezzi accecanti
- Mezzi di illuminazione di bersagli
- Dispositivi di mira per tiri notturni comprendenti un amplificatore di immagini o un convertitore di immagini elettroniche
- Esplosivi
- Reti non selettive quanto al principio o alle condizioni d'uso
- Trappole non selettive quanto al principio o alle condizioni d'uso
- Balestre
- Veleni ed esche avvelenate o anestetizzanti
- Uso di gas o di fumo
- Armi semiautomatiche o automatiche con caricatore contenente più di due cartucce

PESCI

- Veleno
 - Esplosivi
- b) Modalità di trasporto
- Aeromobili
 - Veicoli a motore in movimento

Tratto da: Eur-lex (<http://europa.eu.int/eur-lex>).
Fa fede solo la legislazione comunitaria pubblicata nella versione a stampa della Gazzetta ufficiale delle Comunità europee.